

Panerolio,
OLIO PURISSIMO D'OLIVA
VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi
Ai consoci dell'A.N.A.
DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg. L. 5,90
da kg. 20 " al kg. L. 5,80
da kg. 25 " al kg. L. 5,70
da kg. 30 " al kg. L. 5,60
da kg. 40 " al kg. L. 5,50
da kg. 50 " al kg. L. 5,40

FUSTI

da kg. 100 netto al kg. L. 5,30
da kg. 200 " al kg. L. 5,10

SAPONE BIANCO TIPO MARSIGLIA
Garanzia puro 12% - Qualità finissima.
Massimo rendimento ed economia.

Casse Kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L. 75
Casse Kg. 25 con 50 pezzi di gr. 500 L. 75
Casse Kg. 50 con 125 pezzi di gr. 400 L. 130
Casse Kg. 50 con 100 pezzi di gr. 500 L. 130

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Il Tipo Panerolio è olio purissimo d'oliva di prima scelta; oltre alla garanzia sulla bontà e genuinità del prodotto, il suo prezzo vi permette un sicuro risparmio nell'acquisto.

PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANERO
PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

COGNAC MEDICINAL LUXARDO

Il migliore Panettone
si fabbrica e si vende solo alla
Pasticceria "Italia,"
del socio CASSINA FELICE
MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO
Telefono 20-268

SPEDIZIONE OVUNQUE

IMPRESA ROMEO CARMELO
COSTRUZIONI MILANO (130)
Via Polidoro da Caravaggio, 25 - Telefono N. 90-789

GLI SCI PERSENICI
Produzione 1932
sono in vendita a
PREZZI SENSIBILMENTE RIBASSATI

Prima di fare acquisti esaminate i nostri prodotti e consultate il nuovo listino N. 23, che viene spedito gratuitamente. Tra le altre novità di stagione annunciamo:

SCI PIEGHEVOLI - nuovo Brevetto.
SCI LAMINATI - brevettati.
SCI DA SLALOM - modello speciale lineare.
SCI DA DISCESA - modello speciale pesante.
SCI DA CORSA E MEZZACORSA - perfezionati.
SCIATORI! INTERPELLATECI! - Siamo a Vostra disposizione.

Soc. An. R. PERSENICI & C. - Chiavenna
Prima Fabbrica Italiana Sci - Racchette Tennis - Articoli Sport

ROMA Tel. 64.007
Largo Tritone, 154
Ristorante Gallinaccio
Il miglior ritrovo dopo teatro
Aperito tutta la notte
Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.
prop. Antonio Tornara

ALPINI!
Volete la scarpa forte impermeabile da sci o montagna?
Mandate le misure ed il solo numero al consocio
Ettore Martinelli
DARFO (Brescia)
che vi spedisirà il
"Tipo PRINCIPE".

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930
Agli Alpini prezzi d'eccezione
Catalogo gratis a richiesta

UNA MERAVIGLIOSA INVENZIONE
praticissima, igienica, economica, offriamo gratis a quanti vogliono evitare gli inconvenienti del naso per i roditori o a tutte le stagioni che spendono troppo il paracchiere per la loro capigliatura.

Cercasi rivenditori concessionari
Inviare L. 2,- per spesse a:
L. FIAMINI - Via Leoncavallo, 6 - MILANO

OLIO D'OLIVA
DENARDI NATALE
ONEGLIA
Cerca ovunque
seri ed attivi
Rappresentanti!

L'ALPINO
GIORNALE QUINDICINALE
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA VIA DELL'OCRO 15 TEL. 61.614

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
AI SOCI GRATI - PER I NON SOCI
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA L. 20 - ESTERO L. 50

FONDATORE: ITALO BALBO

TIRATURA Copie 85.000

DIRETTORE: A. MANARESI

Da Sauze ad Oropa

In questi giorni ho vagabondato dalla Sella Nevea al Passo di Rolle, da Sauze d'Oulx a San Candido e ad Oropa: su tutti i campi, sciatori, soldati, Camicia nere, goliardi, alpinisti ed alpini, dopolarovisti in fremente ardore di gara, in limpida gioia di corsa: giornate di inverno, luminose di sole e candide di neve, tutta la giovinezza italiana sembra davvero rifuggire, nelle pause del lavoro, dalle scatole di cemento, di polvere e di grigiore della città, per puntare all'alto.

Shareando dal treno o dalla macchina, dopo lunghe ore di viaggio, i polmoni si allargano, si gonfiano di ossigeno e gli occhi, abbagliati dapprima dalle sciabolate del sole sulla neve, si riposano nella opalina serenità dell'aria, fatta più leggera e sospesa dal freddo tagliente dell'altezza.

Varamente di sole non se n'è visto molto a Sauze d'Oulx, nonostante i voli ardenti dei camerati di Torino, ma, in compenso, c'era la neve, non molta né molto buona, ma ne veera, quella stessa che, inutilmente, attendemmo l'anno scorso, e c'era anche una magnifica organizzazione che partiva dai fantasmagorici fuochi della notte, per giungere, attraverso un perfetto susseguirsi di gare, ad una premiazione colossale che ad ogni alpino in pioletta doveva donare almeno una coppa, coppetta o medaglietta, per l'ornamento e la gioia del domestico scarponificio.

Organizzazione ottima, partecipazione copiosa (oltre un centinaio di gareggianti), trionfo su tutta la linea degli scarponi di Lecco che l'hanno fatta da gran signori, vincendo individualmente e collettivamente tutte le gare.

C'erano S. E. Spiller e il generale Alberti, il buon papà Etna, i generali Ferretti, Bertoli e Colombino, tutte le gerarchie alpine del Piemonte: c'era, acclamato e festeggiatissimo, il Segretario federale di Torino, Andrea Gastaldi, sorridente, bonario, dinamico, figlio delle montagne del Piemonte, uscito egli pure da una schiatta di alpini.

Mentre poi stavano per iniziare le gare di salto, un vocio, un applauso annunciava, di lontano, l'arrivo del Principe: alto, slanciato nella sua guaina di sciatore, a capo scoperto, Umberto di Savoia giungeva fra i suoi alpini, seguiva, sorridente e fraterno, le gare, non si stancava di applaudire e di salutare: giù al paese consegnava, ai vincitori, i premi ambiziosi; poi, nelle prime ombre della sera, scendeva a valle, salutato dall'urlo imponente di tutti gli alpini.

Giornata memorabile, quella di domenica (quindici), e giornata pure ma-

La nuova Sede del Comando del 10°

finalmente valorizzato, di fronte al mondo, il genio ed il sacrificio italiano.

A Sella Nevea, a Passo Rolle, a San Candido, alpinisti ed alpini friulani, goliardi sciatori di Milano e di Bologna: su tutti i campi di neve, muscoli guizzanti, cuori aperti, volti sereni, audacia senza pari.

E' il clima dell'Italia guerriera e fascista, il clima che le genti della montagna sognarono, non per loro soltanto, ma per tutti i figli di questa terra divina, il clima che Mussolini ha reso realtà viva di oggi.

ANGELO MANARESI

Per la grande adunata di Bologna

Nel numero venturo indicheremo il costo della tessera-adunata e pubblicheremo il programma particolareggiato della manifestazione. Fin d'ora informiamo che la sera dell'8 aprile - a Bologna - una fiaccolata di migliaia di alpini recherà al Sacro del Gaduti Fascisti il commosso saluto di tutti gli Scarponi del 10°

J Comandanti di Sezione saranno convocati a Roma per il ritiro delle tessere-adunata domenica 12 marzo.



La fede

Il sole sfiorava sopra la Verna e nella quiete sovrana del bosco tranquillo, solo rotta dall'eco di sante ed umili preghiere che salivano a Dio Creatore, un giovane frate, che veniva di lontano, scendeva il verde ed ombroso versante, con passo sollecito vibrante d'ansia d'arrivare.

Voleva vedere il Santo, voleva prosternarsi a lui, voleva soffrire e pregare, e non hai potuto vedere quello che io avrei voluto tu vedessi: così non hai avuto fede in me, e chi non ha fede non crede: vai figlio mio, vai nel mondo che non potrai mai essere mio discepolo.

Ed eccolo giunto alla sommità del colle in Sua presenza, inginocchiato come davanti a Divina apparizione. Espresse egli il suo desiderio, ed il Santo si atteggiò ad ascoltarlo benignamente; udì la richiesta: — Prendi, gli disse il poverello, ... prendi quella pianticella ch'io ti porgo; dovrai piantarla là nella radura, col fogliame entro la terra e con le radici in alto; attendi poi a lungo...

La nuova Sede del Comando del 10°

La stampa ha considerato con significativa simpatia l'avvenimento: i grandi giornali hanno dedicato generose colonne alla inaugurazione della nuova Sede in Via dei Crociferi 44. «L'Alpino» non per modestia — ohibà! — si limiterà alla nuda cronaca, costretto dalla angustia dello spazio che ad ogni quindicina si rivela sempre più inadeguato alle esigenze di un Soldatino in ascesa e dinamicamente vivo. I valorosi collaboratori che si lagnano del ritardo nella pubblicazione dei loro scritti, i corrispondenti dalle Sezioni e dai Gruppi che innalzano proteste perché sui loro resoconti spesso si esercita la forbice del redattore capo, sono pregati di considerare con occhio più indulgente questa sua inprobabile fatica e di credere che non lo sollecita la fama di Procuste.

Ed ecco la cronaca, dopo una breve indispensabile premessa.

Chi ha salito le tre vertiginose rampe di scale alla Palombella, chi ci ha visti lavorare in quegli angusti — e pur caratteristici — locali, chi ha assistito ad una delle settimanali riunioni della Sezione romana — non può essersi sorpreso del trasferimento. Se la sede della Palombella poteva bastare alle esigenze del Soldatino tre anni o sono, quando la Famiglia era relativamente piccola, man mano che questa è venuta crescendo, la necessità di trovare una Sede più spaziosa — e, insieme, più degna — si è fatta ogni giorno più viva ed urgente. Sullo scorcio dell'anno passato la situazione è apparsa tale da richiedere un immediato provvedimento, e S. E. il Comandante lo ha senz'altro assunto affidandone l'attuazione al consigliere delegato comm. Celso Coletti.

Il nostro camerata si è messo senz'altro all'opera, ed ha segnato il primo suo successo quando ha trovato fra Piazza Colonna e Piazza Fontana di Trevi — e cioè nel cuore di Roma — un appartamento adatto per numero ed ampiezza di locali e (speriamo che il padrone di casa non ci legga) a condizioni vantaggiose.

Stipulato il contratto per un triennio, ecco che si è presentato al nostro valoroso camerata il compito più arduo: dare ai locali della peculiare fisionomia che ogni nostra Sede deve avere e che costituisce il suo carattere differenziale in confronto ad ogni altra, anche se accoglie Associazioni affini. Si trattava di trasformare radicalmente un appartamento scialbo, grigio, senza carattere — nonostante la signorilità del palazzo, il numero e la varietà dei locali, la decorosa scala d'accesso — per renderlo adatto alla nuova destinazione; conferirgli, in una parola, un'anima alpina. E tutto questo non dimenticando mai le modeste risorse del verdissimo bilancio dell'Associazione, ma adeguando ad esse, con rigorosa cura, ogni spesa.

Si trattava di dare una diversa sistemazione a locali che già erano serviti di abi-

La nuova Sede del Comando del 10°

La stampa ha considerato con significativa simpatia l'avvenimento: i grandi giornali hanno dedicato generose colonne alla inaugurazione della nuova Sede in Via dei Crociferi 44. «L'Alpino» non per modestia — ohibà! — si limiterà alla nuda cronaca, costretto dalla angustia dello spazio che ad ogni quindicina si rivela sempre più inadeguato alle esigenze di un Soldatino in ascesa e dinamicamente vivo. I valorosi collaboratori che si lagnano del ritardo nella pubblicazione dei loro scritti, i corrispondenti dalle Sezioni e dai Gruppi che innalzano proteste perché sui loro resoconti spesso si esercita la forbice del redattore capo, sono pregati di considerare con occhio più indulgente questa sua inprobabile fatica e di credere che non lo sollecita la fama di Procuste.

Ed ecco la cronaca, dopo una breve indispensabile premessa.

Chi ha salito le tre vertiginose rampe di scale alla Palombella, chi ci ha visti lavorare in quegli angusti — e pur caratteristici — locali, chi ha assistito ad una delle settimanali riunioni della Sezione romana — non può essersi sorpreso del trasferimento. Se la sede della Palombella poteva bastare alle esigenze del Soldatino tre anni o sono, quando la Famiglia era relativamente piccola, man mano che questa è venuta crescendo, la necessità di trovare una Sede più spaziosa — e, insieme, più degna — si è fatta ogni giorno più viva ed urgente. Sullo scorcio dell'anno passato la situazione è apparsa tale da richiedere un immediato provvedimento, e S. E. il Comandante lo ha senz'altro assunto affidandone l'attuazione al consigliere delegato comm. Celso Coletti.

Il nostro camerata si è messo senz'altro all'opera, ed ha segnato il primo suo successo quando ha trovato fra Piazza Colonna e Piazza Fontana di Trevi — e cioè nel cuore di Roma — un appartamento adatto per numero ed ampiezza di locali e (speriamo che il padrone di casa non ci legga) a condizioni vantaggiose.

Stipulato il contratto per un triennio, ecco che si è presentato al nostro valoroso camerata il compito più arduo: dare ai locali della peculiare fisionomia che ogni nostra Sede deve avere e che costituisce il suo carattere differenziale in confronto ad ogni altra, anche se accoglie Associazioni affini. Si trattava di trasformare radicalmente un appartamento scialbo, grigio, senza carattere — nonostante la signorilità del palazzo, il numero e la varietà dei locali, la decorosa scala d'accesso — per renderlo adatto alla nuova destinazione; conferirgli, in una parola, un'anima alpina. E tutto questo non dimenticando mai le modeste risorse del verdissimo bilancio dell'Associazione, ma adeguando ad esse, con rigorosa cura, ogni spesa.

Si trattava di dare una diversa sistemazione a locali che già erano serviti di abi-

attendi... e vedrai... Ed il Santo se ne andò pregando.

Era nato d'ortolano, il giovane frate, e, dubitando d'un errore, nel dire, del Santo, quando fu nella radura infisse nel terreno per le radici la pianticella ed attese.

Attese lunghi giorni ma la pianticella intrinse; né foglie mise né fiori; ed egli sconsolato pianse.

Ma un giorno il Santo dei poveri venne a lui e guardò.

— Tu non hai fatto come ho detto, e non hai potuto vedere quello che io avrei voluto tu vedessi: così non hai avuto fede in me, e chi non ha fede non crede: vai figlio mio, vai nel mondo che non potrai mai essere mio discepolo.

Lo benedì.

Poi San Francesco scomparve.

(Disegni di EMILIA VITALI) O. FREPI

Si trattava di dare una diversa sistemazione a locali che già erano serviti di abi-

L'ALPINA CARNE IN SCATOLE

ALPINI, ALPINISTI, GITANTI!!

Nelle vostre escursioni o gite non trascurate mai di munirvi della scatola di carne L'ALPINA essa vi dà la massima sicurezza sin dall'inizio del vostro viaggio di avere pronta nel sacco da montagna un'ottima colazione sana, igienica e nutriente.

Non vi vogliamo imporre il nostro prodotto solo vi consigliamo a provarne una scatola e diverrete certamente nostri affezionati consumatori.

MASSAIE!!

L'ALPINA è la scatola di carne più apprezzata, confezionata colle massime regole d'igiene nei nostri moderni impianti, vi dà la garanzia di avere con modesta spesa un'ottima carne in gelatina che potrete cucinare nel modo che più vi aggrada coll'identico risultato di una perfetta cucinatura casalinga.

L'ALPINA PRODOTTO INVERNALE

Essa si differenzia dalla nostra comune scatola di carne L'ALPINA per un'aggiunta di un quantitativo di verdura fresca assortita che vi dà la possibilità di avere a vostra disposizione in pochi minuti oltreché dell'ottima carne lessata anche una zuppa di puro brodo di carne saporita e nutriente.

Per adoperarla naturale non fate altro che tenerla per quindici minuti a bagnomaria in acqua bollente, indi aprite la scatola e servitela. La stessa però la potrete cucinare nel modo che più vi aggrada: ad esempio aggiungendo della salsa di pomodoro e lasciando bollire in modo da concentrare un poco il brodo ed avrete un'ottima carne in umido con verdura; oppure aggiungendo un poco d'acqua e della pasta otterrete una squisita minestra.

RICHIEDETE INSISTENTEMENTE TALI PRODOTTI AL VOSTRO SALUMIERE O DROGHIERE

FRATELLI GERLONI - DESIO (Milano)

tazione e che, in seguito, erano stati adattati ad altri, con esigenze diversissime da quelle del Comando del 10° e della Sede della Sezione dell'Urbe; di creare nuovi locali dalla divisione di ambienti irrazionali; di arredare quasi tutti i locali ex novo, poiché irrissorio era il numero dei mobili della vecchia sede usufruibili; di decorare le pareti in armonia con la destinazione; di provvedere ad assicurare, oltre al miglior ordinamento degli uffici, il funzionamento di tutti i servizi, in relazione anche alla opportunità di creare presso la Sede Centrale una « Casa dell'Alpino », atta ad accogliere fraternamente i « carponi di passaggio da Roma, a rendere più facile e più economico il loro soggiorno nella Capitale, mettendo a loro disposizione una sala di scrittura, dotata di telefono, per il disbrigo dei loro affari e dove essi possano anche ricevere persone estranee; un completo gabinetto di toilette con bagno; un servizio di deposito valigie ed anche una piccola cucina per il rapido apprestamento di un modesto pasto: di una buvette e di una sala di ristoro.

Compiuto potessero e arduo, per se stesso, ed ancora più per le necessarie limitazioni del preventivo: compito che Celso Coletti ha attuato in pieno, mantenendosi entro i limiti di spesa fissati da S. E. il Comandante. Egli ha lavorato oltre due mesi, con indefessa attività, con impareggiabile fervore, con elevato senso di responsabilità — dirigente e, all'occorrenza, esecutore mannales — e gli è riuscito l'alpino di razza che egli è.

La bella impresa — seguita con vigile cura e coronata dalla approvazione e dall'elogio del Comandante — ha avuto entusiastica consacrazione il 19 gennaio decorso, da parte della dilettissima folla di ospiti, affluiti nella nuova Sede, per la cerimonia inaugurale.

Ad accogliere Autorità, rappresentanze e personalità erano — oltre il Consigliere Delegato, assistito dal Segretario Generale — i sindaci della Sede Centrale: capitani Chianca ed Orsi; il Comandante della Sezione romana col. Barbieri, con i consiglieri col. Rambaldi, ten. Ghi-bauda, ten. Platler e ing. Miglia.

La cerimonia è aperta alle ore 18 precise dalla Marcia Reale e da « Giovinezza » mentre fa il suo ingresso nel salone, che man mano affollandosi, S. E. il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, assistito con S. E. il Sottosegretario, Comandante del 10° il Ministro è accompagnato dal suo Capo Gabinetto Gen. Manzoni, S. E. Manaresi dal Segretario Particolare comm. Maddaleni e dal Magg. Fabozzi.

Sono fra i presenti: S. E. Montuori, in rappresentanza di Roma; cems. Poli, alpino, in rappresentanza di S. E. Starace; S. E. Gen. Goggia, alpino, Comandante del Corpo d'Armata di Roma; S. E. Gen. Bobbio, alpino, Ispettore delle truppe da montagna, accompagnato dal col. Nasci e dal ten. col. Mazzini dell'Ispektorato; S. E. il sen. Bevilacqua, alpino; LL. EE. alpine generali Barone, Tarditi e Modena, Presidente del Tribunale Supremo Militare; S. E. scarpone Maso Bisi; il Segretario della Sezione romana Fascista dell'Urbe comm. D'Armano, accompagnato dall'alpino comm. De Angelis, del Direttorio; gli alpini generali Crayton, Como e Baudino; on. E. M. Gray, nuovo Presidente dell'Istituto L.U.C.E.; Medaglia d'Oro on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione Nazionale Comandanti; cent. Verger, per il Consiglio generale Agostini, Comandante la Milizia Forestale; Ammiraglio e illustre scrittore Guido Milanese; alpino e volontario di guerra senatore Tolomei; cav. di gr. eroce avv. Del Vecchio per il Nastro Azzurro; gen. Berardi per l'Associazione dell'Arma di Cavalleria; gli on. Ceci e Preti per i Bersaglieri; Medaglia d'Oro De Cesaris per la Federazione Combattenti di Roma; alpino dott. Frisinghelli, Segretario Generale

del C. A. I.; ten. col. Belluzzi, Comandante del 2° Bersaglieri; ten. col. Vivaldi Pasqua per il 2° Granatieri; col. Rovero di Bersaglieri; console Pescosolido per i Volontari di Guerra; comm. Massano, capitano degli alpini; alpino cap. Fantaccone, cieco di guerra; mons. Catello.

Tra le Patronesse, le Signore: Manaresi, Bobbio, Bisi, Coletti, Barbieri, Orsi, Nasci, Maddaleni, Baudino, Sismundo, Berti, Bossner; le Signorine Rossi e Carnatiani.

Sono presenti in ispirito le LL. EE. Scarpone Balbo e Grandi.

Mentre l'orchestra alterna gli inni nazionali, alle marce alpine ed ai canti della guerra e della montagna, gli invitati visitano i vari locali, soffermandosi con speciale compiacenza nella tavernetta decorata con delizioso baccaro dalla valentissima pittrice Emilia Vitali, di cui i nostri lettori conoscono la raffinata sensibilità artistica avendo « L'Alpino » riprodotto due anni or sono, in occasione di un'adunata a Cortina, numerosi disegni sparsi ed originali. In questo numero i lettori troveranno — ispirati da una parabola del Generale Freri — due altri disegni della Signorina Vitali, che ci continuerà la sua collaborazione anche per i numeri successivi.

Gli illustri ospiti hanno ammirato le grandi tele del capitano degli alpini pittore Tarra, che decorano il Salone delle riunioni, notevoli per la maestria del disegno e la vivacità e la ricchezza della tavolozza, qualità che i maestri di un tempo consideravano indissociabili dalla buona pittura. Nel numero di Natale de « L'Alpino » abbiamo riprodotto un disegno tratto dal quadro rappresentante la Città di Cortina; nei successivi pubblicheremo i disegni tratti dalle altre tele che rappresentano le Tofane, il Monumento a Cantore in Cortina, le tre Cime di Lavarèdo, il Monte Nero, il Cervino ed il Gran Sasso.

Sono assai piaciuti i vigorosi ed espressivi medaglioni del Re e del Duce, modellati dallo scultore prof. Giuseppe Romagnoli, l'illustre direttore della Scuola della Medaglia della R. Zecca, — medaglioni situati nello stesso Salone delle riunioni dove hanno anche trovato armonico collocamento alcuni medaglioni del giovane e promettente figliuolo del notissimo scultore Dosenna, riproduttori l'ombelone del 10° ed i trofei degli alpini e degli artiglieri da montagna.

Ammirato pure un fregio di vivacissima tonalità e di alpestre e fresca ispirazione, — opportunamente disposto al sommo delle pareti dell'austero e luminoso Ufficio di S. E. il Comandante del 10° e dell'ampia e comoda sala di scrittura. Il fregio è stato donato — in segno di cameratesca simpatia — dalla Milizia forestale, nelle cui file militano tanti nostri camerati scarpone, e che ha tante ideali affinità con la verde Milizia Alpina.

Prima che gli ospiti prendano congedo, vengono proiettate tre film: la prima di straordinaria attualità, ripresa dall'Istituto Luce a Saue d'Oulx pochi giorni prima, in occasione dell'VIII Campionato nazionale di sci, le altre due eseguite dallo stesso Istituto sotto la guida e con la diretta collaborazione del Club Alpino Italiano: « Sulle guglie dolomitiche del Civetta » e « Ascensione sui ghiacciai del M. Rosa ». La proiezione di quest'ultima film, in particolare modo, è seguita con palpabile interesse, e suscita applausi calorosi.

Prima di allontanarsi S. E. il Ministro della Guerra vuol rinnovare le espressioni del suo plauso e suggella — come più degnamente non sarebbe stato possibile — la cerimonia, lanciando il grido di « Viva gli Alpini! - Viva il Re! - Viva il Duce! ».

L'orchestra intona la Marcia Reale e l'Inno della Rivoluzione Fascista, fra acclamazioni entusiastiche.

presentato dal prof. Mulloni, ringraziandolo vivamente dell'opera prestata. La reggenza straordinaria della Sezione è stata affidata al cap. cav. Bonanni, Comandante della Sez. di Udine.

GRUPPI

SEZIONE DI AQUILA — Gruppo di Tagliacozzo al comando del serg. Luigi Nonni.

SEZIONE DI ARZIGNANO. — Il camerata Vasco Carradore è stato nominato Capo del Gruppo « Gino Aldighieri » di Arzignano in sostituzione dell'alpino Edoardo Lunardi dimissionario.

SEZIONE DI FELTRE. — Il nuovo Comandante ten. Mirko Pozzobon, ottenuto l'assenso di S. E. il Comandante, ha proceduto alle nomine seguenti:

Aiutante magg. in 2°: Lorenzo Giacomini; Consigliere Sezionale: Mariano Tur-rin.

Gruppo « Monte Tomatico »: capo Mariano Turrin;

Gruppo « Val Caorane »: capo serg. magg. Umberto Zanella.

Gruppo di Alano Fener; capo Sesto Spada.

Gruppo di Sere di Grappa: capo Ernesto Rech; vice capo Terzo Rech.

Gruppo di Fonzaso: vice capo Aurelio Corso.

Gruppo di Pedavena: aiutante Ettore Sasso.

SEZIONE DI LECCO — Gruppo di Barzio al comando dell'alpino Mario Ganassa, in sostituzione dell'alpino Angelo Pacifico Ganassa.

ID. — Gruppo di Maggio al comando dell'alpino Angelo Pacifico Ganassa.

SEZIONE DI MODENA — Gruppo di Polinigo al comando dell'alpino Giovanni Bertoni.

ID. — Gruppo di Guiglia al comando del serg. Antonio Campioni.

SEZIONE DI SALO' — Gruppo di Salò al comando del serg. magg. Adolfo Tobanelli, in sostituzione del capor. maggiore Calcinardi.

ID. — Gruppo di Ponte Caffaro al comando dell'alpino Giorgio Melani, in sostituzione del capor. magg. Giuseppe Staffoni.

ID. — Gruppo di Desenzano sul Garda al comando del capor. magg. Giuseppe Ghizzi in sostituzione dell'alpino Emilio Carera.

ID. — Gruppo di Preseglie al comando del cap. magg. Pietro Angeloni.

OBLIGAZIONI CONTRIN

Il ten. col. rag. Giulio Buzzi ci ha portato — graditissimo dono di capo d'anno — due obbligazioni di L. 50 ciascuna, titolo 132. All'ergastio camerata rivolgiamo da queste colonne il nostro vivissimo ringraziamento.

Sul Ponte di Bassano

di ANGELO MANARESI. — Grosso volume di 365 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero e cinque disegni in piena pagina del pittore Mario Vellani Marchi. — Ai soci dell'A. N. A. prezzo eccezionale di L. 9, franco di porto.

Alpini! Artiglieri Montagnini!

Acquistate la medaglia commemorativa del sessantenario della Fondazione del Corpo degli Alpini. — Costa soltanto L. 1,50. Richiederla sul talloncino di un vaglia postale alla Sede Centrale: Roma, Via dei Crociferi 44.

PAROLE AGLI ALPINISTI

di ANGELO MANARESI. Volume di 152 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero del pittore Vittorio Grassi, e 26 tavole fuori testo. — Prezzo di copertina L. 12. — Ai soci dell'A. N. A. L. 7, franco di porto.

FOGLIO D'ORDINI

Nel Consiglio Nazionale

Il camerata on. Gabriele Parolari, avendo in questi ultimi tempi la propria attività interamente assorbita da numerosi ed alti incarichi di responsabilità, ha rassegnato le proprie dimissioni da consigliere nazionale e vice-comandante del 10° insistendo ripetutamente perché fossero accettate. S. E. il Comandante ha dovuto prenderne atto con rammarico, ringraziandolo vivamente dell'opera prestata, ed ha deliberato di non sostituirla nella carica.

Il camerata S. E. Maso Bisi, accettando di presiedere la Sezione di Torino — la principale Sezione dell'A.N.A. forte di ben sei mila soci — ha rinunciato alla carica di consigliere nazionale essendo, come è noto, incompatibile questo ufficio con quella di comandante di Sezione. S. E. Bisi non è stato sostituito nella carica.

Il ten. col. Amedeo Queirolo ha pure presentato le sue dimissioni da consigliere, che S. E. il Comandante ha accettato, senza sostituirlo.

Il Consiglio Nazionale rimane, pertanto, così costituito:

S. E. il ten. col. Angelo Manaresi - Comandante.

Comm. Celso Coletti - Consigliere-Delegato ed Ispettore nel 7° Reggimento.

Gen. Carlo Merlo - Ispettore per il 1° Reggimento.

Ten. col. Carlo De Giorgis - Ispettore per il 2° Reggimento.

S. E. il Gen. Donato Eina - Ispettore per il 3° e 4° Reggimento; Gen. Alfredo Colombini - Vice Ispettore.

Gen. comm. Pietro Ronchi - Ispettore per il 5° Reggimento.

SEZIONI

SEZIONE DI TORINO. — S. E. il Comandante ha nominato Vice-Ispettore del 3° e 4° Reggimento, il gen. Alfredo Colombini che, conseguentemente, ha rinunciato alla carica di Comandante della Sezione di Torino per le note ragioni di incompatibilità. S. E. il Comandante ha pregato di assumere il comando della Sezione S. E. Maso Bisi che ha accettato l'incarico. S. E. Bisi si è riservato di proporre, al più presto, al Comandante del 10°, i nomi dei suoi collaboratori nel nuovo Consiglio Sezionale.

SEZIONE DI PAVIA. — Il col. comandante Giulio Fantoni, nuovo Comandante, ha nominato — con l'assenso di S. E. il Comandante — i seguenti Consigliere sezionali: cap. cav. dott. Sante Brancalone Vaccaro; ten. prof. Giuseppe Bigami; ten. dott. Giovanni Basileico; capitano rag. Piero Cipolla; aiutante maggiore in 2° sottoten. rag. Piero Monti.

Capo Gruppo della zona del Varzese: ten. rag. Carlo Carpiella.

SEZIONE DI TRIESTE. — Il camerata Vittorio Zandegiacomo è stato chiamato a far parte del Consiglio in sostituzione del ten. Pino Tesi dimissionario.

SEZIONE DI CIVIDALE. — S. E. il Comandante ha accettato le dimissioni pre-

L'VIII Campionato Nazionale di Sci del 10° Reggimento alla presenza dell'Augusto Patrono e di S.E. il Comandante

Stanno estretti falcidire senza misericordia la cronaca dell'importante manifestazione per le solite tiranniche esigenze di spazio e ad affidare alle fotografie qui riprodotte, la nota di colore. Con la stra-

mano del 3° Alpini, magg. Orlandi del 1° Artiglieria da montagna, cap. Morero, dott. Toesca, podestà di Saue d'Oulx, signor Silvestro, segretario del Fascio. Intervengono i consiglieri nazionali:



Partenza di una squadra



I primi arrivi

zio di un genitore obbligato ad affettare la propria creatura per farla entrare in un abito troppo stretto, ma con la necessaria rassegnazione, amputiamo il resoconto di ben due ornate colonne e facciamo posto alle classifiche la cui pubblicazione integrale è reclamata con legittimo orgoglio dai partecipanti alle gare e dalle Sezioni di appartenenza e con giustificato interesse da tutti gli altri scarpone.

L'VIII Campionato ha avuto vivo successo e la Sezione di Torino, che ha assolto la missione affidatale da S. E. il Comandante, con magnifico slancio, può esserne a buon diritto orgogliosa. S. A. R. il Principe di Piemonte, nostro Augusto Patrono, che ha voluto onorare della Sua animatrice presenza la competizione, e S. E. il Comandante del 10° hanno espresso il loro ambito compiacimento ai consiglieri ten. col. Da Como, dott. Torresi, rag. Gazzera, rag. Goffi, dott. Castelli e avv. Fioretta, che sotto la direzione del camerata 1° cap. dott. Lanfranco e l'alta guida di S. E. il gen. Eina e del gen. Colombini hanno atteso al complesso lavoro di organizzazione della manifestazione. Uno speciale elogio S. E. il Comandante ha rivolto al camerata 1° cap. dott. Lanfranco che dopo aver assicurato — con competenza, con indefessa attività con passione alpina — il perfetto svolgimento di tutti i servizi, ha vigorosamente partecipato alla gara « Vecchie Penne » riportando una brillante classifica.

S. M. il Re - Coppa argento, dono del Principe di Piemonte.

2° Torino A — (Rol, Biechi, Marchetto) ore 3 51' 23" - Coppa dell'Ispektorato

18° Monza — ore 5 05' 27".

19° Milano A — ore 5 10' 49".

20° Como B — ore 5 11' 04".

Alla squadra di Lecco vincitrice è stata inoltre assegnata la « Coppa biennale » della Sede Centrale.

CLASSIFICA INDIVIDUALE GARA DI FONDO.

- 1° Gargenti Giuseppe — Lecco - ore 1.11' e 07" - Medaglia d'oro del P.N.F. e un paio di sci della Casa degli Sport di Torino.
- 2° Casari Angelo — Lecco - ore 1.12' 29" - Medaglia d'oro del Club Alpino Italiano e un paio di sci della Seconda Brigata alpina.
- 3° Rol Franco — Torino A - ore 1.12' 49" - Penna d'oro di S. E. Ric. e un paio di sci del 10° Reggimento alpini.
- 4° Corti Gaetano — Lecco - ore 1.14' 22" - Orologio d'argento da polso di S. E. Balbo ed un paio di sci del 5° Reggimento Alpini.
- 5° Eydallin Gaudenzio — Torino F - ore 1.15' 24" - Medaglia d'oro della Sezione di Torino.
- 6° Pesavento Giacomo — Asiago - ore 1.16' 04" - Valigetta con servizio toilette della Sezione di Genova.
- 7° Fracaro Amedeo — Asiago - ore 1.16' 07" - Medaglia vermeil e oro della Sezione di Torino.
- 8° Biechi Federico — Torino A - ore 1.16' 31" - Penna stilografica da tavolo del 6° Regg. Alpini.
- 9° Imberti Francesco — Bergamo - ore 1.18' 17" - Sci d'oro della Sezione di Bergamo.
- 10° Canza Giovanni — Lecco - ore 1.18' e 19" - Portagioiellerie d'argento del socio Chirioti di Torino.



Il nostro Augusto Patrono assiste alla gara di salo

Erano presenti, fra le altre, le seguenti autorità: S. E. Spiller, Comandante del C. d'A. di Torino, gen. Alberti, Comandante della Divisione, comm. Castaldi, Segretario Federale col Capo della Segreteria alpino dott. Molari, ten. col. Da Co-

Manzone; Bologna; cap. De Vecchi; Domodossola; ten. Spazzetta; comm. capitano Cornelio; Salò; cap. Cozzogio; Asiago; ten. Rigoni; Rieti; ten. Mataloni.

Per la Sezione di Napoli erano presenti i camerati: magg. Bini, vice-comandante ed il console della Milizia e capitano scarpone Pacchione; cap. Bonadini per Milano; Tosetti per Bergamo; magg. Zardo per Pisa; ten. Cereghini per Lecco; ecc. ecc. Il capitano degli Alpini comm. Passeroni rappresentava la F. I. S. e lo Sci Club di Torino e Ravelli il C. A. I. E dobbiamo segnalare i cari camerati colonello Fattarappa-Sandri del « Po polo d'Italia » e cap. Bresadola della « Stampa ».

Fra le Patronesse abbiamo notato le Signore Gazzera, Torresi e Cat-



L'organizzatore del Campionato parte con le "Vecchie Penne"



Danze alla moda dei montagnani

- 11- Marchetti Giuseppe — Domodossola - ore 1.19'03" - Medaglia vermeil e oro della Sezione di Torino.
- 12- Bonazzi Giuseppe — Bergamo - ore 1.21'20" - Medaglia vermeil e oro della Sez. A.N.A. di Torino.
- 13- Inuberti Lino — Bergamo - ore 1.21' e 58" - Medaglia vermeil dei Fratelli Patrone di Torino.
- 14- Marchetto Benedetto — Torino A - ore 1.22'03" - Medaglia vermeil e oro del 2° Sezione di Torino.
- 15- Faure Umberto — Torino F - ore 1.22'04" - Un lapis argento dello Sei Club di Torino.
- 16- Milanese Ezio — Milano B - ore 1.22' e 37" - Medaglia vermeil dello Sei Club di Fri. Ave.
- 17- Pazzinetti Emilio — Domodossola - ore 1.23'58" - Medaglia d'argento del Club Alpino Italiano.
- 18- Gally Alfonso — Torino F - ore 1.24' e 41" - Un lapis argento dello Sei Club di Torino.
- 19- Risari Luigi — Milano B - ore 1.24' e 40" - Medaglia vermeil dei Fratelli Patrone di Torino.
- 20- Cerutti Giuseppe — Torino D - ore 1.24'56" - Una piezosa della Ditta Tagliatori di Torino.
- 21- Savignani Mario — Torino B - ore 1.25'06" - Cassa bottiglie della S. A. Ballor di Torino.
- 22- Galletti Maria — Domodossola - ore 1.25'20" - Medaglia vermeil dei Fratelli Patrone di Torino.
- 23- Poncet Ernesto — Torino F - ore 1.25' e 29" - Un lapis argento dello Sei Club di Torino.
- 24- Francia Paolo — Torino C - ore 1.25' e 35" - Un lapis argento dello Sei Club di Torino.
- 25- Albionico Ferruccio — Como - ore 1.26'12" - Medaglia argento Consiglio Provinciale Economia di Torino.
- 26- Lavazza Agostino — Domodossola - ore 1.26'25" - Medaglia argento del Club Alpino di Torino.
- 27- Long Luigi — Cesana - ore 1.26'43" - Medaglia vermeil dei Frat. Patrone di Torino.
- 28- Gelmini Paolo — Bergamo - ore 1.27' e 14" - Medaglia vermeil del 3° Artiglieria Montagna.
- 29- Perino Natale — Sq. Mistra - ore 1.27' e 28" - Medaglia argento Consiglio Provinciale Economia di Torino.
- 30- Giacotto Pietro — Torino C - ore 1.27' e 41" - Cassa bottiglie della S. A. Ballor di Torino.
- 31- Mosele Sante — Asiago - ore 1.28'42" - Medaglia d'argento della Città di Torino.
- 32- Magra Vincenzo — Torino B - ore 1.29'08" - L. 25. - della Sez. A.N.A. di Acqui.
- 33- Martino Battista — Ceva - ore 1.29' e 10" - Medaglia bronzo della Sede Centrale.
- 34- Raganò Ettore — Cesana - ore 1.29' e 16" - Medaglia vermeil dell'Alleanza Cooperativa Torinese.
- 35- Brun Pietro — Cesana - ore 1.30'06" - Medaglia argento della Provincia di Torino.
- 36- Castagneri — Torino D - ore 1.30'17" - Sei d'oro della Sezione A.N.A. di Ivrea.
- 37- Gali Francesco — Torino C - ore 1.30'20" - Medaglia argento del Club Alpino Italiano.
- 38- Palozzi F. — Torino A - ore 1.31'41" - Lance ottoni per sei dei Frat. Ruvelli.
- 39- Cerutti Mario — Torino D - ore 1.31' e 43" - Medaglia argento della Sede Centrale.
- 40- Ventre Luigi — Cuneo - ore 1.32'17" - Un paio attari per sei del sig. Vittonio di Torino.
- 41- Larese Ermon, — Como A - ore 1.32'

- e 20" - Medaglia bronzo della Sede Centrale.
- 42- Truffo Giuseppe — Torino B - ore 1.32'31" - Medaglia argento della Sede Centrale.
- 43- Vigo Mario — Milano - ore 1.33'44" - Medaglia argento del 2° Regg. Alpini.
- 44- Aiani Ezio — Como - ore 1.34'07" - Medaglia bronzo della Sede Centrale.
- 45- Stucchi G. B. — Monza - ore 1.34'31" - Medaglia d'argento della Sede Centrale.
- 46- Marchi Giuseppe — Milano - ore 1.35' e 19" - Medaglia argento dell'Ispektorato Truppe Alpine.
- 47- Lantelmi Giuseppe — Bardonecchia - ore 1.35'33" - Medaglia argento dell'Ispektorato Truppe Alpine.
- 48- Vallory Amedeo — Bardonecchia - ore 1.35'34" - Medaglia argento della Sezione A.N.A. di Udine.
- 49- Bay Macario — Milano - ore 1.35'50" - Medaglia argento del 2° Regg. Alpini.
- 50- Gioana — Torino D - ore 1.35'53" - Targa bronzo della Gazzetta del Popolo.
- 51- Gay Pietro — Bardonecchia - ore 1.36' e 11" - Medaglia bronzo della Gazzetta del Popolo.
- 52- Maiero Giuseppe — Susa - ore 1.36' e 28" - Medaglia argento del 2° Reggimento Alpini.
- 53- Bono Giuseppe — Susa - ore 1.36'35" - Medaglia bronzo del 2° Regg. Alpini.
- 54- Bordini Leone — Milano - ore 1.37' e 16" - Medaglia bronzo del 2° Reggimento Alpini.
- 55- Strumolo Vittorio — Milano C - ore 1.37'16" - Medaglia bronzo della Stampa Sportiva.
- 56- Ellena Giovanni — Cuneo - ore 1.37' e 36" - Medaglia bronzo della Stampa Sportiva.
- 57- Gatti Alfredo — Como A - ore 1.38'27" - Medaglia bronzo della Sede Centrale.
- 58- Dezzani Carmelo — Susa - ore 1.38' e 33" - Una pipa della Sez. A.N.A. Valsesia.
- 59- Baravalle Vittorio — Como - ore 1.39' - Medaglia bronzo della Stampa Sportiva.
- 60- Tinivella Pietro — Susa - ore 1.39'55" - Una pipa della Sez. A.N.A. Valsesia.
- 61- Colombo Giovanni — Milano - ore 1.40'43" - Medaglia bronzo della Stampa Sportiva.
- 62- Bernard Angelo — Bardonecchia - ore 1.41'57" - Una pipa della Sez. A.N.A. di Valsesia.
- 63- Celli Aldo — Milano C - ore 1.42'10" - Medaglia bronzo della Sede Centrale.
- 64- Rey Mario — Susa - ore 1.42'32" - Una pipa della Sez. A.N.A. Valsesia.
- 65- Noveda Vincenzo — Como - ore 1.42' e 33" - Medaglia bronzo della Sede Centrale.
- 66- Lambert Lambert — Monza - ore 1.45'26" - Una pipa della Sez. A.N.A. di Valsesia.
- 67- Vismara Lino — Monza - ore 1.45'30" - Medaglia bronzo Sede Centrale.
- 68- Prazzo Mario — Ceva - ore 1.54'35" - Medaglia bronzo Sede Centrale.
- 69- Calcagno Eugenio — Ceva - ore 1.46' e 05" - Medaglia bronzo Sede Centrale.

CLASSIFICA « VECCHIE PENNE »

Iscritti 30 - Partiti 24

- 1° Prada Nicola — Lecco - ore 0.53'59" - Servizio per toletta in argento. Dono del Duca.
- 2° Burghiner — Domodossola - ore 0.58' e 49" - Medaglia d'oro. Dono del Club Alpino Italiano.
- 3° Perlasca Guido — Como - ore 1.01'05" - Statuo Alpino del Canonico. Dono del Ministro della Guerra.
- 4° Crapiz Guerinio — Gemona - ore 1.03' 50" - Medaglia d'oro. Dono della Gazzetta del Popolo.
- 5° Ferro-Famil Giuseppe (Vulput) — Balme - ore 1.04'27" - Servizio coppe ar-

gento - Dono del Com. Generale della Milizia.

- 6° Vescovi Mario — Bergamo - ore l'05' e 32" - Medaglia d'oro. Dono del Consiglio Prov. Economia di Torino.
- 7° Mondino Giovanni — Torino - ore l'07'06" - Penna stilografica d'oro. Dono dell'Avv. Rivano, Torino.
- 8° Sossi Aldo — Torino - ore 1.07'40" - Un orologio da tavolo. Dono del 7° Regg. Alpini.
- 9° Salluard Davide — Cuneo - ore 1.07' e 55" - Un lapis d'oro. Dono della Sezione A.N.A. di Ivrea.
- 10° Lanfranco Luigi — Torino - ore 1.16' 35" - Medaglia d'oro. Dono dei Bocca, Sezione A.N.A. di Torino.
- 11° Ostorero Carlo — Torino - ore 1.19' 30" - Un paio sci. Dono del tenente Villa di Gallarate.
- 12° Wolf Camillo — Torino - ore 1.20'59" - Una cassetta bottiglie. Dono della S. A. Freund Ballor, Torino.

Seguono fuori tempo massimo: Gardini, Milano; Colonna, Torino; Romano, Busto Arsizio; Odiard Des Ambrosi Giulio, Torino; Croce, Torino; Mistò, Milano.

Sono ancora da assegnare le due medaglie d'argento offerte dalla Sede Centrale A.N.A. per la « Vecchia Penna » più ele-

vata in grado, e per la « Vecchia Penna » più vecchia. Gli interessati sono invitati a comunicare alla Sezione di Torino l'età ed il grado per l'assegnazione dei detti premi.

CLASSIFICA DELLA GARA DI SALTO

- 1° Moiso di Cesana - Medaglia d'oro di Città di Torino e Coppa della « Bottega dello Sportivo ».
- 2° Saffetti di Cesana - Medaglia d'oro della Provincia di Torino.
- 3° Eydalla di Sauze d'Oulx (Torino) - Statua Alpino in bronzo della Sede Centrale.
- 4° Ceraghini di Lecco - Orologio d'argento da tavolo della Federazione Provinciale Fascista di Torino.
- 5° Rodighiero di Asiago - Targa argenteo del C.O.N.I.
- 6° Faure Alberto di Sauze d'Oulx (Torino) - Un paio di sci del 3° Reggimento Alpini.
- 7° Perron Calus di Sauze d'Oulx (Torino) - Un paio di sci della 1° Brigata Alpina.
- 8° Casani di Lecco - Una penna stilografica della Ditta Stilus di Torino.
- 9° Tasselli di Lecco.
- 10° Gorgelli di Cuneo.
- 11° Risari di Milano.

VITA DELLE SEZIONI Il Comandante passa in rivista i baldi alpini biellesi

BIELLA - 23 gennaio. — Ieri si è svolta l'annunciata manifestazione organizzata dalla nostra Sezione, comandata dal capitano Berchio Galoppo: tremila alpini hanno sfilato, con le fanfare in testa, sul piazzale del Santuario d'Oropa, dimanzati a S. E. il Comandante e tre gagliardi hanno avuto la loro solenne consacrazione.

Oropa ha accolto gli ospiti con le bandiere al vento. Sono intervenuti con le fanfare i 1200 iscritti ai gruppi dipendenti dalla Sezione e fidei rappresentanze della maggior parte delle Sezioni disseminate nel settore che va dal Lago Maggiore al corso superiore del Po: e cioè quelle di Ormea, Varallo Sesia, Vercelli, Ivrea, Asta, Torino, ecc.

La giornata si è iniziata con l'omaggio alla tomba del super-decorato biellese tenente Mario Curcio, le cui spoglie riposano nel cimitero monumentale, vicino al santuario. Gli alpini in corteo, preceduti dal Comandante si sono recati al cimitero e sulla tomba dell'eroico caduto, hanno depono una corona d'alloro con la scritta: « Al lupo del Pasubio, gli alpini biellesi ». Il fratello dell'eroe, avv. Corcio, ha offerto al Comandante del 10° una copione delle motivazioni al valore del Curcio. S. E. Manaresi ne ha lasciato affettuosamente il manoscritto, che portava sul petto le decorazioni dello zio glorioso; poi, dopo un minuto di silenzio, le fanfare hanno suonato il *Pize*.

Il corteo è ritornato al santuario. Pci, nel padiglione reale ha avuto luogo il ricevimento delle autorità. Facevano gli onori di casa il rettore del santuario mons. Eliseo Maja e gli amministratori. Frattanto, mentre altra folla giungeva ad Oropa, gli alpini si andavano ammassando lungo lo stradone per sfilare inquadri davanti alle autorità. Attorno a S. E. il Comandante erano il prefetto di Vercelli, cente Vittorelli, S. E. il gen. Etta, ispettore del 3° e 4° Alpini, il gen. Colombini, il generale Bertoli, mons. Carigliano, vescovo di Biella, il comm. Gazzotti, segretario della Federazione provinciale, il console Gori, il gen. Guillet, il colonnello Dal-

Masso, il cav. Pozzo, segretario politico di Biella, il colonnello Battisti, il colonnello Marozz, i rappresentanti del 4° Regg. Alpini: magg. Fratti, capitani Chiaretta e Verona, il commissario al Comune di Biella gr. uff. Ferrarini, il dott. Bubbani, i due cappellani don Banino e don Arduini, ecc.

I tremila « scarpone » sono poi entrati nella basilica ed hanno assistito alla Messa. Al termine della funzione, la folla si è raccolta ai piedi della scalinata del santuario per l'inaugurazione dei tre gagliardi. Il gagliardetto di Biella-centro offerto dal binho Corrado Rivetti, figlio del presidente della Sez. del C.A.I., ha avuto per padrino il papà e degli alpini di Biella, Filippo Trompieri, e per madrina la signora Clelia Rivetti-Gulmino; il gagliardetto di Biella-Vernato, offerto dai soci del Gruppo, è stato tenuto a battesimo dalla signorina Canova e dal signor Giuseppe Clerico, figlio d'un eroe del Monte Nero, il gagliardetto di Prallone, offerto dai soci del Gruppo, ha avuto per padrino il signor Marco Bracco e la signorina Rina Benna. I nuovi vessilli sono stati benedetti dal cappellano Banino, che ha rievocato la gloria della gente biellese. Dopo ha parlato il Comandante della Sezione dott. Berchio Galoppo. Quindi S. E. Manaresi ha pronunciato un vibrante discorso rievocando il significato spirituale e patriottico dell'imponente raduno.

La magnifica cerimonia ha così termine. Gli alpini sfilano ancora davanti al loro Comandante, salutandolo alla voce. Per tutto il luminoso pomeriggio la conca di Oropa ha risonato delle canzoni liete e nostalgiche della guerra.

ROMA
Nella Befana agli alpinotti

Nella nuova Sede in via dei Crociferi 44, ha avuto luogo il 12 gennaio la distribuzione dei doni della Befana Fascista ai bimbi degli alpini in condizione di maggior disagio economico. Alla tradizionale cerimonia ha partecipato S. E. il Comandante del 10° Reggimento. Ermo, inoltre,

presenti il consigliere delegato comm. Colletti, S. E. il generale Barco, i Sindaci della Sede Centrale capitani Chiana ed Orsi, il col. Barbieri Comandante della Sezione dell'Urbe con il Consiglio al completo, le patronesse che predispongono i doni ed alle quali va in gran parte il merito della riuscita della festa gentile.

E intervenuto S. E. Monsignor Bartolomasi, Arcivescovo Ordinario Militare, che ha rivolto brevi parole ai bimbi e quindi ha impartito la benedizione ai locali della Sede Centrale e della Sezione di Roma. Mons. Bartolomasi era accompagnato dal Cappellano Militare ten. col. mons. Trossi.

S. E. il Comandante del 10° ha chiuso la significativa cerimonia esortando i genitori a crescere i loro bimbi, futuri alpini, nell'amore per il Duca e nel culto della Patria e del Re.

L'inaugurazione della sede della Sezione Romana

ha avuto luogo giovedì sera 26 gennaio alla presenza di S. E. il Comandante. Superfluo dire che la Sezione ha il suo ufficio nello stesso appartamento occupato dalla Sede Centrale, in via dei Crociferi 44, e fruisce del Salone per le sue riunioni, e dell'annessa sala di ristoro. A ricevere il Comandante erano il Comandante della Sezione col. Barbieri con i consiglieri sezionali, ed il Segretario Generale S. E. il Comandante ha rivolto agli alpini eloquenti parole di rievocazione e di incitamento, che hanno suscitato entusiastiche acclamazioni. Una eletta orchestra ha suonato gli inni nazionali, le marce alpine e i canti della guerra e della montagna, accompagnando gagliardi ed intonati cori, e da ultimo alcune luminose films d'alta montagna hanno suggellato la magnifica serata di schietta marca scarpone.

Gita sul M. Quadagnolo

Domenica 15 gennaio un gruppo di soci della Sezione romana, gagliardamente comandato dal Segretario Gen. Como, che ancora una volta ha dato visibile prova della sua gagliardia, dall'aiutante Maggiore e vari consiglieri, ha effettuato la prima gita sociale del volgente inverno. Numerose le patronesse che portarono la loro nota di gaiezza e di gentilezza.

La gita venne effettuata per l'improvvisa via del Passo della Fortuna, dal versante di Pisoniano, itinerario che ha offerto la occasione di visitare il Santuario della Mentorella, interessantissimo dal punto di vista artistico ed geografico. Una breve sosta nel paese di Quadagnolo offre un delizioso vinello ha ristorato le aere zole dei canori gitanti, ed è ritorno rapido a Roma con un solo rammarico che la giornata fosse così rapidamente trascorsa.

DOMODOSSOLA Nuova Patronessa

Domodossola - gennaio. — La Sezione Osolana ha nominato Patronessa la signorina Pia Veggia sorella del capitano alpino Caduto medaglia d'argento Giacomo e della Patronessa Maria, Madrina del gagliardetto della Sezione Osolana.

La nomina è premio all'attaccamento dimostrato ai Verdi ed all'aiuto multiforme sempre dato alla Sezione dalla gentile signorina Pia Veggia, insegnante nella nostra città, e Segretaria del locale Fascio Femminile.

BELLUNO Penna bianca

Belluno - gennaio. — Indetta dai vecchi camerati del nostro Comandante sezionale, rag. De Faveri, ha avuto luogo la sera del 29 scorso una simpatica riunione per festeggiare la sua promozione al grado di maggiore. Venne consumato un rancio veramente speciale all'Albergo Leon d'Oro, durante il quale l'allegria scarpone e non scarpone, regnò sovrana; brindarono al neo promosso jg. avv. ing. Rota Presidente della Federazione Combattenti, e gli amici rag. De Marchi e Giovanni Buzza-

ti, ai quali rispose, visibilmente commosso, il rag. De Faveri.

La bella serata è stata una vera e spontanea dimostrazione d'affetto al nostro Comandante, che da ben undici anni regge la nostra Sezione.

ASIAGO Gare sciatorie

Asiago - gennaio. — Il Comandante della Sezione Altipiani ha organizzato anche quest'anno una gara sciatoria sezionale al fine di selezionare i campioni che dovevano partecipare alle gare nazionali.

Ventidue sono stati i concorrenti a voci e botte; i

Fraccaro Amedeo, Valente Decimo, Lobbia Domenico, Valente Giovanni, Petrianni Giovanni, Stella Domenico, Fincio Vitto, Fines Enrico, Magnolesco Giovanni, Mosele Valentiniano, Stefani Carlo, Rigoni Cristiano, Valente Valentino, Murato Dante, Spiller Medesimo, Spiller Sebastiano, Paganin Albino, Pertile Lino, Cunico Bortolo, Pesavento Paolo, Bonetti Bernardo, Pesavento Giacomo, quest'ultimo un boia che si fa onore, già vincitore del campionato regimentale 1932 conteso in Sappada.

La gara si è svolta in piena regola; percorso Km. 12 da Campo Bellocchio per Roncalta, Lazzerello, Villa Comunale, con un tempo minimo di circa ore una e un quarto. Vi è stata una involontaria deviazione nel percorso e pertanto energicamente l'organizzatore ing. Rigoni volle annullare la prova che sarà rinnovata. Non importa.

I campioni sono stati provati ugualmente, lo scopo raggiunto.

PORDENONE Gruppo di Polenigo

POLCENIGO - gennaio. — In occasione dell'anniversario della costituzione del locale Gruppo, si è svolta una indovinata manifestazione, che ha avuto inizio con un cameratistico rancio, organizzato dal Capo Gruppo Antonio Modolo, Mutilato di Guerra ed Aiutante di Battaglia, al quale hanno partecipato il Segretario Politico dott. avv. Umberto Fortunato, il Presidente della locale Sezione Combattenti Carlo Serafin ed altre Autorità del Comune.

La sera nel salone del Dopolavoro al suono di una scelta orchestra gli Alpini hanno anche cantato le loro balde canzoni, anzi, a questo proposito, è stata improvvisata questa strofetta: — *Quando saremo a Trai — Impianterem la giostra — Diremo ai Jugoslavi — che siamo in casa nostra.*

E oltre che a Trai, gli Alpini avrebbero voluto impiantare senza indugio le giostre in Dio sa quale altre capitali d'Europa rifeccando così identemente la carta dell'Impero Romano...

PARMA Nuova Sede

Parma. — La sera del 31 dicembre è stata inaugurata la nuova Sede, in una bella sala, messa a disposizione, con alto senso di cameratismo, dal socio Grignaffini Viro nel suo Albergo in Via XX Marzo, 17; Sede che il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno di preferire per la sua posizione centralissima e per i servizi che vi sono interessati, rinunciando alla lodevole e disinteressata ospitalità fino ad ora concessa alla Sezione dal camerata Amati.

Il comandante Scaramelli, ha pronunciato applaudite parole di circostanza.

Queste simpatiche riunioni si ripeteranno ogni sabato sera nella nuova sede sociale, così felicemente inaugurata.

SEZIONE MARCHIGIANA Gruppo di Camerino

Camerino - dicembre 1932. — Il 18 corr. si è tenuta l'assemblea annuale con l'intervento di un buon numero di soci. Il Capo Gruppo fece il resoconto sulla gestione 1931-1932, cogliendo l'occasione per fare una breve relazione morale, e facendo rilevare come il Gruppo, dallo

scorso anno, abbia quasi raddoppiata la sua forza numerica. Approvato quanto sopra all'unanimità, si parlò nuovamente della Mutua di Gruppo, e tutti gli esponenti ribadirono la necessità di insistere per un maggiore suo sviluppo.

Il 27 corr. si è effettuata la programmata gita di fine d'anno del Gruppo, al Torrione, ove fece gli onori di casa il camerata avv. Pacinco Ribechi. Era stata predisposto il servizio di rifornimento ambulante, per i tratti di percorso troppo lungo tra i vari posti di ristoro; servizio, delicitissimo, disimpegnato alla perfezione del camerata Pippo Croci. La massima allegria regnò fra tutti e le vecchie nostre vecchie canzoni si alternarono con le improvvisazioni poetiche di qualche vecchia penna.

NAPOLI In memoria di R. Pesione

Napoli - dicembre. — Il 26 dicembre nel Cimitero di Poggioreale, venne celebrata una messa funebre in suffragio del Comandante on. Pesione deceduto nello scorso novembre. Intervenero la Vedova Donna Gemma Pesione coi parenti dell'Estinto, il Comandante cap. Lepore col Consiglio Sezionale ed una numerosa rappresentanza di soci. La Messa venne celebrata da mons. Catello Castellano che impartì poi, fra la profonda commozione dei presenti, la benedizione al tumulo.

La festa degli alpinotti

Napoli - gennaio. — Il 6 corr., giorno dell'Epifania, a cura del Comandante coadiuvato da numerosi soci e da mons. Catello, venne effettuata una distribuzione di doni ai figli degli scarpone della Sezione partenopea. Intervenero, oltre al Comandante, i membri del Consiglio Sezionale e numerosi soci, con oltre una sessantina di alpinotti e boette.

La festa venne chiusa da un nostalgico coro di canzoni alpine.

Attività delle Sezioni all'estero

NEW YORK L'assemblea generale ordinaria

New York - 18 dicembre. — Ieri sera gli alpini della Sezione di New York si sono riuniti in assemblea generale ordinaria nella biblioteca della High School Italiana del 317 East 33 Strade, gentilmente concessa dal Rev. cav. padre Congedo.

Il Comandante dott. A. Castellani ha letto la relazione morale ed il segretario ten. G. Rossini quella finanziaria.

Con deliberazione unanime, sono stati inoltre nominati rispettivamente Cappellano e Medico sezionale, il rev. cav. Filippo Robotti e il dott. Attilio Barbera.

Verso la mezzanotte sono intervenuti all'assemblea il Console Generale d'Italia e la Signora Grossardi, salutati al loro ingresso nella sala dalla Marcia Reale e dall'Inno Giovinetto, suonati dall'orchestra della Sezione, ed accolti da uno scroscianto applauso. Al comm. Grossardi, il dottor Castellani ha illustrato gli scopi dell'Associazione, ha ripetuto il giuramento di fedeltà assoluta alla Patria, al Re, al Go-

verno e alle Autorità che qui rappresentano il nostro Paese, ed ha dato infine il benvenuto affettuoso e devoto degli alpini.

Il Console Generale ha risposto dichiarandosi sicuro di poter contare sulla fedeltà degli Alpini, fedelissimi in pace e in guerra, in Patria, come all'Estero, dove, con il loro lavoro, con la loro intelligenza, con le virtù che sono caratteristiche della nostra gente montana, hanno saputo farsi onore, onorando insieme il Paese da cui provengono.

LONDRA Anno nuovo in scarpone

Londra - gennaio. — Gli alpini hanno voluto incominciare l'anno in famiglia per cui si sono raccolti con mogli e figliolanza nel ristorante dello scarpone Gagliardi. Onde evitare i soliti affollamenti l'invito è stato strettamente personale per cui alla riunione ha partecipato soltanto un centinaio di persone che hanno ballato al suono delle violine arie suonate con tanta maestria ed ardore dai fratelli Bergo.

Per il monumento al Gen. Perrucchetti 10° Lista

- Riporio L. 31.047,45
- Riporio Lista N. 9 L. 31.021,45
- Errata-Corrig.** — Il Gruppo di Borgo Tosignano ha versato L. 16 e non L. 10 come è stato pubblicato nella lista n. 9; quindi L. 6.
- OBLAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE.**
- Versaldo Lorenzo - Mottacella L. 0,50
 - Londero Giacomo - Prepetto (Cividale) » 1.-
 - Crescini Giuseppe - Toscolano (Brescia) » 3,50
 - Pigaglio Agostino - Roma » 5.-
 - Dott. Angelo Aschieri - Borgo S. Dalnazzo » 10.-
- OBLAZIONI PERVENUTE PER IL TRAMITE DELLE SEZIONI.**
- SEZIONE DI BERGAMO
- Gruppo di Dossena 5; Gruppo di Oltre il Colle 5; Gruppo di Paladina 5; Gruppo di S. Pellegrino 15; Gruppo di Schipario 10; Gruppo di Stezzano 10; Gruppo di Torre dei Roveri 10; Gruppo di Valle Imagna 10; Gruppo di Vilmino.
- Totale L. 85.
- SEZIONE DI LECCE (2° elenco)
- Gruppo di Varenna 10; Gruppo di Corvenna 14; Gruppo Barzanò 20; avv. Pizzi E., Barzanò 5; Beretta F. id. 5; ten. Mappelli A. id. 5; Colombo G. id. 5; Gruppo di Pasturo 70.
- Totale L. 134.-
- TOTALE 10° LISTA L. 31.268,45**
- Nel Corpo degli Alpini**
- Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra in data 6 gennaio, ha pubblicato quanto segue:
- Il gen. Asinari di Bernezzo cessa dal 1° gennaio dal comando della 1° Brigata Alpini ed è collocato a disposizione.
- Il col. Mario Cerruti, comandante del 3° Regg. Alpini, è promosso generale di brigata e collocato a disposizione.
- Il col. Antonio Canale, è promosso generale di brigata ed è nominato comandante la 1° Brigata Alpini.
- Il col. Giuseppe Cremaschi, comandante del 231° Fanteria, è nominato comandante del 3° Alpini.
- A riportare L. 31.047,45

ALPINI AL POTERE

L'eroica Medaglia d'Oro Alpina cap. Pier Arrigo Barnaba è stato nominato Segretario Federale del P. N. F. di Udine.

NOZZE D'ORO

Gli scarponi del Gruppo di Villadosola della Sezione Ossolana, hanno offerto una pergamena al «Vecio» De Marco Angelo benaugurando per le nozze d'oro.

PROMOZIONE

Il caro camerata rag. Dazio De Faveri, Comandante della Sezione di Belluno, è stato promosso maggiore. Felicitazioni vivissime.

SCARPONGINI

Abramo Riccardo Lotti del socio Cipriano del Gruppo di Armin, Sez. di Laino, Riccardo Tommaso Giovan Battista dei Marchesi Stefano Pili e Aldo Lavagna della Sezione di Genova, e Aldo Lavagna Clara, del socio Eligio Calderoni del Gruppo di Casale Corte Cerro; Eligio, del

socio Ermínio Vittoni del Gruppo di Sambighetto e Carla del socio Aleo Masoni della Sezione di Omegna.

Aldo ed Enzo, di Cesare Franzoni, consigliere della Sezione di Brescia.

Una scarponcina, seconda della serie, del socio Amilcare Ragazzoni del Gruppo di Massimo (Sez. Verbanò).

Giovanni e Luigi, gemelli del consocio artiglieria alpino Domenico Antonio Da Bernardo di Angelo del Gruppo di Borgorotalfo (Sez. Rieti).

SCARPONIFICI

Il cap. Gaetano Falomo con la gentile nostra Patronessa Annie Turner. Agli sposi felici rivolgiamo i nostri fervidi auguri. Morosi Giuseppe con Paronzi Angela del Gruppo di Ranico Valuvia; Bisio Domenico con Bardelli Edvige del Gruppo stesso; e Maghini Ermanno consigliere sezione di Laino con Carabelli Adalgisa.

Attilio Buo, Capo Squadra Cuocitori di Confine, socio del Gruppo Val Pellice, con Alice Bertot a Villar Pellice, Guido Barone, socio del Gruppo Torre Pellice, proveniente dall'America, con Emma Meschia a Torre Pellice.

Luigi Mami, artigiere del Gruppo di Massimo (Sez. Verbanò), con la signorina Gina De Rosa.

Omero Vaghi della Sezione di Milano, con Bruna Baroz.

LUTTI

A Teramo, la signora Negri Gesi. Al figlio colonnello Antonio, comandante la nostra Sezione di Milano, ed al fratello Generale comandante la III Brigata Alpini le nostre commosse condoglianze.

A Intra, l'ottimo aiutante maggiore di quella Sezione, serg. Mario Marchionini, del Battaglione «Val Teco». I camerati della Sezione, ad onorarne la memoria, versarono L. 145 alla locale Opera Assistenziale e L. 25 pro «Alpino».

Il ten. col. comm. dott. G. B. Sala, marito della Figliuola Signora Maria Sala Gargantini Friati e Padre degli alpini tenente ing. Ernesto e sottoten. ing. Alberto, della Sez. di Lecco.

A Parma il socio Tullio Anpollini decorato al valore, già sergente maggiore nella Aosta.

A Milano il sergente maggiore Merlini Remo, socio di quella Sezione.

Pier Luigi, scarponcino del socio Alberto Vermetti della Sezione di Omegna.

A Padova il generale di Brigata Alfredo Marini, ferito di guerra, decorato più volte al valor militare. Alla Vedova rivolgiamo le nostre commosse condoglianze.

Giella, figliola del socio Gaudentio Colombio Capo del Gruppo di Griante, Sezione di Como.

Il rag. Marcon Attilio, Direttore della Banca Nazionale di Credito, socio della Sezione di Vicenza.

A Parma, la Signora Cornelia Bianchi, moglie e madre di due valorosi alpini: cap. Alberto e cap. Umberto, Capo Gruppo di Parma.

PRO ALPINO

Cap. uff. Gigi Peloso, Aiutante magg. della Sez. di Verona » 50,-

Gruppo San Pietro - Asti, inaugurando la fanfara rionale, alla presenza di 80 soci sui 120 iscritti » L. 10,-

Cap. Adone Rovorsi di Milano per una eguale somma restituiti dalla Sezione di Napoli » 12,-

Eligio Calderoni - Sez. Omegna » 5,-

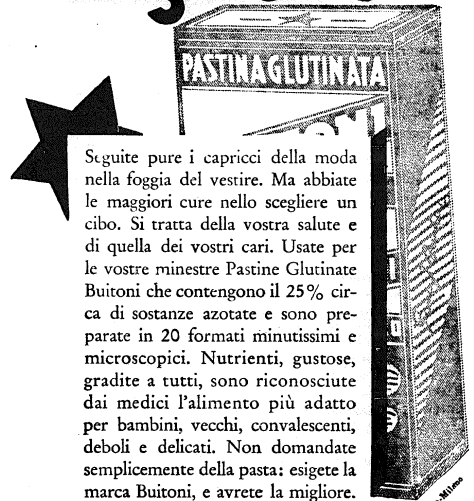
Ermínio Vittoni - Aleo Masoni » 6,-

S. T. dott. Cavour Beduschi - Casalnuovo » 5,-

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stabilimento Tipografico «Arte Stampa»
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

Tra i buoni prodotti scegliete il migliore



Seguite pure i capricci della moda nella foggia del vestire. Ma abbiate le maggiori cure nella scegliere un cibo. Si tratta della vostra salute e di quella dei vostri cari. Usate per le vostre minestre Pastine Glutinate Buitoni che contengono il 25% circa di sostanze azotate e sono preparate in 20 formati minutissimi e microscopici. Nutrienti, gustose, gradite a tutti, sono riconosciute dai medici l'alimento più adatto per bambini, vecchi, convalescenti, deboli e delicati. Non domandate semplicemente della pasta: esigete la marca Buitoni, e avrete la migliore.

Lo stabilimento secolare Buitoni di Sansepolcro recentemente modernizzato, può ritenersi il più antico pastificio del mondo.

BUITONI

DAL 1827 LE MIGLIORI QUALITÀ DI PASTA

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - POLVERE - CACHETS

composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante e un efficace depurativo, poiché libera per la vasta via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Non può perciò confondersi col semplice purgante. Ha la virtù di essere di azione prontissima.

Cura la stitichezza. - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

È la più antica, mai superata, né eguagliata delle cure naturali.

FIRENZE
Via Pandolfini, 18

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CONTRO STITICHEZZA-GASTRICISMO

PILLOLE FATTORI

PREPARATE ALLA CASCARA SAGRADA IN TUTTE LE FARMACIE E PRESSO LA CASARATA E MERCATO S. VINCENZO

ROMA Tel. 84.007

Largo Tritone, 154

Ristorante Gallianese

Il miglior ritiro dopo teatro

Aperto tutta la notte

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

prop. Antonio Tornara

BRODO di CARNE MAGGI

naturale, purissimo, sostanzioso

IMPRESA COSTRUZIONI **ROMEO CARMELO MILANO (130)**

Via Polidoro da Caravaggio, 25 - Telefono N. 90-789

Ferrovie Nord Milano

Biglietti speciali invernali di A. R. festivi
IN VIGORE DAL 16 DICEMBRE AL 15 MARZO

DA MILANO NORD a:	Validità giorni	PREZZO	
		I Cl.	III Cl.
Asso	1	13.50	7.-
Magreglio	1	19.50	13.50
Civenna	1	21.-	15.-
Parco M.te S. Primo	2	26.-	20.-
Pian Rancio	2	25.-	19.-
Brunate	1	15.-	10.-
Lanzo d'Intelvi	2	25.-	20.-
Campo Fiori			
Ganna	1	15.-	10.-
Ghirla			
Premeno	2	26.-	16.-
Mottarone	2	34.-	23.50

I biglietti con validità di un giorno potranno essere usufruiti per la partenza prima delle ore 8 del giorno festivo e per il ritorno dopo le ore 12 della giornata; quelli con validità di due giorni, per la partenza dopo le ore 12 della vigilia e sino alle ore 8 del giorno festivo e per il ritorno dopo le ore 12 del giorno festivo e per l'arrivo a Milano prima delle ore 12 del giorno successivo al festivo.

SOCIETÀ CERAMICA

RICHARD - GINORI

Capitale interamente versato L. 20.000.000

Sede Sociale: MILANO - Via Bigli n. 1

PORCELLANE, MAIOLICHE, TERRAGLIE ARTISTICHE
SERVIZI DA TAVOLA, DA CAMERA, DA THE, DA CAFFÈ
PIASTRELLE PER RIVESTIMENTO DI PARETI
ARTICOLI D'IGIENE
CRISTALLERIE - METALLERIE - POSATERIE
ARGENTERIE - CHRISTOFLE

DEPOSITI DI VENDITA

MILANO	Via Dante, 5
TORINO	Via XX Settembre, 71
GENOVA	Via XX Settembre, 3 nero
BOLOGNA	Via Rizzoli, 10
FIRENZE	Via Rondinelli, 7
PISA	Via Vittorio Emanuele, 22
LIVORNO	Via Vittorio Emanuele, 27
ROMA	Via del Traforo, 147-151
NAPOLI	Via S. Brigida, 30-33
CAGLIARI	Via Campidano, 9

S. GIOVANNI A TREDUCCIO (NAPOLI)

TRIPLE SEC LUXARD MARASCHINO LUXARD

Per le vostre scarpe da sci, servitevi direttamente dalla
PREMIATA CALZOLERIA SPORTS
G. POCCHIESA
SANTO STEFANO DEL CADORE (Belluno)

1° scelta: scarponi sci uomo L. 90; per signora L. 70
Franco di porto

LA SUPERETERODINA

RADIO-RICEVITORE R. 7 - Sette valvole. Quattro pentodi L. 1950

RADIO-GRAMMOFONO R. G. 83 - Otto valvole Cinque pentodi L. 3500

(Abbonamento EIAR escluso)
CATALOGHI GRATIS

LA VOCE DEL PADRONE R.7

S. A. Naz. del "Grammofono",
Milano - Galleria Vittorio Emanuele n. 39-41
Torino - Via Pietro Micca, n. 1
Roma - Via del Tritone n. 88-89
Napoli - Via Roma, n. 263-268
Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonia

ELENO TERMENINI
Ogni Articolato, Sci, Reg. - Elisi
ARTICOLI SPORTIVI

Milano - Carebble, 2 - Telefono 81-086
(1. piano, sopra Poste. Notte)

Fabbricante diretto di sci - attacchi - bastoni - indumenti lana. (Ideatore piastrina regolabile - attacco Lyskamm). Sartoria sportiva.

ATTREZZATO PER GRANDI FORNITURE

ALCUNI PREZZI:

Sci Hicory sagomati completi Thorleif, bastoni tonchino L. 120,-
Sci Frassin sagomati completi Thorleif, bastoni tonchino L. 75-90-110,-
Scarpe corsa leggerissime, cuoio russo L. 150,-
Scarpe sci Dolomiti extra garantite L. 140,-
Scarpe Slalom cuoio russo L. 160,-
Bappelli d'Alpino, cad. L. 6,50

In grado di fornire ed aderire a qualsiasi richiesta su commissioni speciali, di sci e bastoni extra. Primitissimo laboratorio per riparazioni di sci garantite a qualsiasi laminatura.

NON DIMENTICATE DI CHIEDERE RICCO LISTINO

IN ESTATE ed in INVERNO non dimenticate di portare nel vostro sacco durante le escursioni, la

"Limonina"

Succo di limone in polvere

Vi sarà utile per rendere pura ogni acqua, per preparare ottime limonate, per disinfettare, per l'igiene della bocca, ecc., ecc.

Se il vostro droghiere è sprovvisto, richiedeteci, a titolo di saggio, sei bottine contenenti LIMONINA equivalente a 120 limoni, inviadoci L. 9 in francobolli e citando l'ALPINO.

Dott. DE FRANCO & C. Catania (193)

Per zone ancora libere cercarsi esclusivisti

SUCHARD
CIOCCOLATO E CACAO

La CIT (Compagnia italiana del turismo)

ha pubblicato il programma generale dei VIAGGI COLLETTIVI e dei TRENI TURISTICI INTERNAZIONALI che effettuerà nel 1935

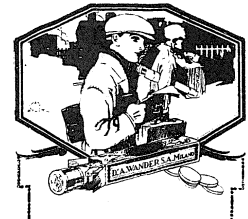
Si segnalano:

Le gite settimanali CIT da Milano alle località di Sports invernali della Lombardia, del Piemonte e delle Venezie

Le combinazioni di soggiorno CIT a prezzi modici per tutte le più importanti stazioni di sports invernali.

Fra i Grandi Viaggi CIT annunciati per il 1935 è degno di particolare rilievo il Viaggio nell'America del Nord in occasione del Volo Atlantico Italiano e dell'Esposizione Mondiale di Chicago. Particolari facilitazioni verranno accordate ai primi iscritti a questo viaggio.

Informazioni e materiale illustrativo presso tutti gli Uffici Corrispondenti CIT e presso la Direzione Gen. della Compagnia in Roma, Piazza Esedra, 68



Al momento di mettersi in treno

ben pochi pensano alla possibilità di un disastro e fanno benone.... Molti invece pensano all'eventualità di contagi di ogni genere cui li espone la promiscuità dello scompartimento e fanno anche meglio

Ma mentre ai primi non resta che affidarsi al destino i secondi possono con sicurezza porsi al riparo dal pericolo di cui si preoccupano a costoro basta infatti il sussidio di qualche pastiglia d

FORMITROL

che realizza la disinfezione delle mucose respiratorie

In vendita in tutte le Farmacie

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

Dr. A. WANDER S. A. - Milano

EDIZIONE A. VALLARDE - Milano - Via S. Pietro, 22

IL NUOVISSIMO MELZI

L'ENCICLOPEDIA PER TUTTI
SEMPRE AGGIORNATA
SEMPRE MIGLIORATA

L. 45

Panerolio,
OLIO PURISSIMO D'OLIVA
VERGINE SUPERIORE
Listino prezzi
 Al consoci dell'A.N.A.
DAMIGIANE
 da kg. 15 netto al kg. L. 5,90
 da kg. 20 » al kg. L. 5,80
 da kg. 25 » al kg. L. 5,70
 da kg. 30 » al kg. L. 5,60
 da kg. 40 » al kg. L. 5,50
 da kg. 50 » al kg. L. 5,40

FUSTI
 da kg. 100 netto al kg. L. 5,30
 da kg. 200 » al kg. L. 5,10

SAPONE BIANCO TIPO MARSIGLIA
 Garantisce puro 72% - Qualità finissima.
 Massimo rendimento ed economia.
 Casse Kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L. 75
 Casse Kg. 25 con 50 pezzi di gr. 500 L. 75
 Casse Kg. 50 con 125 pezzi di gr. 400 L. 130
 Casse Kg. 50 con 100 pezzi di gr. 500 L. 130

CONDIZIONI DI VENDITA
 Damigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Il Tipo Panerolio è olio purissimo d'oliva di prima scelta; oltre alla garanzia sulla bontà e genuinità del prodotto, il suo prezzo Vi permette un sicuro risparmio nell'acquisto.

PREMIATO OLIEFISIO
VITTORIO PANERO
 PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
 Imperia

ALPINI!
 Voiete la scarpa forte impermeabile da sci o montagna? Mandate le misure od il solo numero al consocio

Ettore Martinelli
DARFO (Brescia)
 che vi spedirà il "Tipo PRINCIPALE"

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930
 Agiti Alpini presso d'eccezionale Catalogo gratis e richiesta

Cappellificio BERGOMI
Monza

SPEDISCE:
 Cappello lepre garantito L. 36
 " feltro Merinos " 15
 " tipo reclan " 10
 " formato alpino " 10
 Berretto sciatore finissimo " 10
 N. 2 Berretti baschi " 10

In tutto lo stato - franco domicilio - netto di ogni spesa. Far dividere preventivi e catalogo a richiesta. **Tel. 2789**

OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA
 Cerca ovunque seri ed attivi Rappresentanti

Veglie Verdi!

DITTA PIETRO BARELLI
 di GIULIO NOSEDA

Eleganti Cotillons di propria creazione

MILANO
 CORSO VENEZIA 15
 TELEF. AUTORE N.° 71.904.

Fornitore Ufficiale dell'A. N. A. - Sezione di Milano

Il migliore Panettone
 si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "Italia,"
 del socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO
 Telefono 20-268

SPEDIZIONE OVUNQUE

SCIATORI! adottate gli attacchi Lyskamm Patent

CON PLASTRA REGOLABILE BREVETTATA

In vendita presso i più quotati negozi del genere

PHILIPS

PONETE DUE LAMPADINE UNA ACCANTO ALL'ALTRA. UNA PHILIPS E UNA LAMPADINA SCADENTE. VEDETE VOI UNA DIFFERENZA? NO.

MA IL VOSTRO CONTATORE SI INFALLIBILMENTE ESSO REGISTRA IL MINOR CONSUMO DI CORRENTE ELETTRICA DELLE LAMPADINE PHILIPS, PRODOTTO DI QUALITÀ SUPERIORE, FRUTTO DI QUARANT'ANNI DI CONTINUE RICERCHE E DI ESPERIENZE SCIENTIFICHE NELLA FABBRICAZIONE DELLE LAMPADINE.

LE LAMPADINE PHILIPS

FANNO MOLTA LUCE RISPARMIANDO CORRENTE

FANNO MOLTA LUCE RISPARMIANDO CORRENTE

L'annoso problema dello **SCI PIEGHEVOLE** è stato felicemente risolto dalla

Soc. An. R. PERSENICO & C.

grazie la propria trentennale esperienza in materia sciistica

Lo **SCI PIEGHEVOLE PERSENICO** (Brevetto N. 389/3065)

rappresenta quanto di più solido, leggero, pratico, economico, esiste sul mercato mondiale

SCIATORI! PRENOTATELO SUBITO!

Prezzo per paio, completo di attacchi Serp-Allenhofer Litt. **255**

Soc. An. R. PERSENICO & C. - CHIAVENNA
 Telefono n. 17 • Capitale L. 2.500.000 • Teleg. Peresenico

SCIATORI! adottate gli attacchi Lyskamm Patent

CON PLASTRA REGOLABILE BREVETTATA

In vendita presso i più quotati negozi del genere

L'ALPINO

GIORNALE QUINDICIMALE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI AI SOCI GRATTI-PENNA SOCI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA VIA DEL CROCIERERI 44 TELEFONO 51314

FONDATARE: ITALO BALBO TIRATURA copie 85.000 DIRETTORE: A. MANARESI

Bologna è una città simpatica Il 1° Decennale della M.V.S.N.
 (sia male a me il dirlo, ma è vero)

Chissà perchè, quando si parla di Bologna, tutti i volti si animano e si spianano al sorriso, come all'incontro di cosa conosciuta ed amata?

È foree grassa, gaia, semplice e profondamente umana la «Sgneurra Cattareina» che si affaccia dal crepuscolo dell'ottocento, a dire le sue sofferenze d'amore e quelle della figlia sua Gaetana: o non piuttosto trilla nell'anima l'arguzia sottile, frizzante e boccaccesca di stecchettiana memoria: o impazza nel ricordo ancora la scagliata goliardica di un Ateneo che fu, mezzo secolo fa, centro incontrastato di cultura italiana?

Invettiva sferzante ed animatrice di Carducci, poeta di Roma e vaticatore dell'Italia di oggi; dolce voce di Pascoli virgiliano cantore di Patria, di campi e di amore: bagliore di un medioevo fieramente italico e comunale, che vide Bologna custodire in ceppi il biondo Re tedesco, sfortunato in armi quanto pazzo d'amore: gloria di una cacciata di austriaco a furia di popolo, che iscrive l'otto agosto fra le date sacre della Patria; luce di sacrificio che si innalza dallo scanno del Palazzo d'Accursio, come dal sacrario dei cinquanta che caddero perchè fosse salva la vittoria: genio di un Marconi saettante la scintilla del suo prodigio ad abolire l'immensità degli spazi!

Slancio di torri, rose e di pietra e di tramonto, scagliate contro il cielo in gara di altezza: saetta-re di rondini a sera dai dolci colori al piano: poesia dei portici oscuri e degli ampi cortili silenziosi: forza e bellezza del Littoriale dominato, nell'ampio e severo cerchio delle sue gradinate, dalla imponente figura equestre del Duce, alto, di contro all'arco, sulla Torre di Maratona!

La visione di Bologna, d'arte, di storia e di poesia, ed è fatta anche del gioire umore del suo popolo semplice, laborioso ed ar-

dente, che accoglie, con aperte braccia, l'ospite come fratello.

Io vedo già masse di alpini che si apprestano ad inondare Bologna ed a spingere le loro pattuglie di punta oltre le frontiere, fino alle guglie di San Marino, custodi di forti scarponi: vedo gli alpini sostare in raccoglimento davanti all'umile casa che, in terra di Romagna, vide nascere il DUCE; poi, dilagare per la dolce

I Comandanti di tutte le Sezioni sono convocati a Roma domenica 12 Marzo per il ritiro delle tessere - Adunata, delle tessere - Ravenna e delle tessere - San Marino e il versamento degli importi e per l'organizzazione delle tradotte.

Come è stato annunciato nel precedente numero, S. E. il Comandante ha convocato a Roma domenica 12 marzo alle ore 10 - nella Sede del Comando del 10° in Via dei Crociferi 44 (presso Piazza Fontana di Trevi) - i Comandanti di tutte le Sezioni. Essi dovranno indossare la camicia nera perchè al termine dei lavori saranno presentati da S. E. il Comandante al Segretario del P. N. F. e quindi si recheranno in corpo a visitare la Mostra della Rivoluzione.

I Comandanti di Sezione sono pregati di leggere attentamente le chiare norme contenute in questo numero de «L'Alpino» per l'intervento all'adunata di Bologna e per la partecipazione facoltativa alle gite predisposte per lunedì 10 aprile, e cioè alla gita a Ravenna od a quella a San Marino, con sosta a Predappio ed a Rimini. (Occorre scegliere tra le due gite, poiché ciascuna di esse richiede l'intergiornata di lunedì).

La tessera-adunata, senza la gita del lunedì, è ceduta alle Sezioni al prezzo di L. 25: è in loro facoltà esigere dai partecipanti un soprapprezzo che non dovrà superare le L. 2.

La tessera-Ravenna è ceduta al prezzo di L. 5 alle Sezioni che avranno la facoltà di richiedere ai soci un soprapprezzo massimo di L. 1.

Il prezzo della tessera-San Marino è fissato in L. 15 e le Sezioni sono autorizzate a cederle ai soci al prezzo di L. 17.

Le tessere-Ravenna e San Marino possono essere cedute soltanto a coloro che hanno acquistato la tessera-adunata. E' rigorosamente vietato venderle a coloro che fossero sprovvisti delle tessere-adunata.

Alla adunanza dei Comandanti di Sezione assisteranno due funzionari delle FF. SS. per la predisposizione delle tradotte: raccomandiamo, pertanto, vivamente di presentarsi all'assemblea con dati precisi sulle provenienze dei partecipanti e con proposte concrete convenientemente elaborate.

Il decimo anniversario della fondazione della gloriosa Milizia è stato celebrato presso tutte le nostre Sezioni con manifestazioni di vibrante cameratismo, riaffermanti i legami di indissolubile fraternità che uniscono le Camicie Nere alle Penne Nere.

S. E. il Comandante, la vigilia della ricorrenza, aveva inviato a tutti i Comandanti di Sezione un telegramma circolare così concepito: «Domani primo febbraio ricorrendo decimo annuale Milizia, Co-

tante Maggiore della Sezione romana - si è recato al Comando Generale della Milizia dove è stato ricevuto da S. E. il Luogotenente Generale Teruzzi e dal sottoposto di Stato Maggiore don. Traditi.

S. E. Manaresi ha espresso al Capo di Stato Maggiore, i sentimenti di schietto cameratismo che legano i soldati della montagna alle Camicie Nere della Milizia.

S. E. Teruzzi ha posto in rilievo l'alto significato del soldatesco saluto, particolarmente gradito alla Milizia, e lo ha ricambiato con fervido cuore.

S. E. il Comandante ha anche inviato a S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia il seguente messaggio: «Alla valorosa Milizia presidio armato della Rivoluzione, guardia dei monti, delle selve, dei mari e dei traffici d'Italia gli alpini in congedo che si onorano di avere, fra i loro gerarchi e nelle loro file una poderosa falange di ufficiali e di militi inviano da tutte le montagne nel decimo annuale il loro fraterno affettuoso alalà - Manaresi».

S. E. Teruzzi ha risposto col seguente significativo telegramma: «La Camicie Nere della Milizia che per sentirsi degne del Duce aspirano alle pure altezze, non possono militare che con lo stesso cuore nelle file dei prodi alpini. Al saluto lanciato dai monti della Patria fanno eco con un formidabile «A Noi!» - Teruzzi».

I Littorali Universitari di Bardonecchia

Bardonecchia. - Domenica 29 gennaio u. s. in occasione della cerimonia per l'apertura dei Littorali Universitari Interregionali a Bardonecchia, la nostra Associazione era rappresentata da una folta schiera di Alpini delle Sezioni di Torino, Susa (coi Gruppi di Bardonecchia, Oulx, Salbelltrand, Chiomonte, Cesana, Bussoleno, S. Antonino, S. Ambrogio) Esti e Pinerolo.

S. E. Aina, che per la circostanza rappresentava S. E. il Comandante del 10° aveva affidato il comando dello schieramento al Generale Ferretti. Lo stuolo degli Alpini, lo sverfiliato dei gagliardetti, il suono della

ANGELO MANARESI

fanfara della Sezione di Susa hanno salutato l'arrivo del Segretario del Partito S. E. Starace che si è fermato a lungo ad ammirare i forti Alpini accorsi da tutti i paesi della vallata per gridare il loro entusiasmo all'alba.

Il conteo, aperto dagli Alpini ai quali si era accodata la folla giunta coi due treni popolari, raggiunse lo Stadio Littorio per assistere ai giochi sul ghiaccio.

Il C. A. I. e l'A. N. A. parteciperanno alla Esposizione di Architettura Moderna di Milano

S. E. Manaresi ha deliberato che il Club Alpino Italiano e l'Associazione Alpina parteciperanno alla Biennale di Milano Esposizione di Architettura Moderna di Milano con alcuni progetti di Rifugi Alpini che abbiano le caratteristiche volute dal regolamento della Esposizione stessa. Per la pratica esecuzione di quanto necessario alla partecipazione delle due Associazioni, ha incaricato i committenti conte Aldo Bonacasa e architetto Ernesto Bontadini.

FOGLIO D'ORDINI

SEZIONI

SEZIONE DI BELLUNO — In seguito al decesso del camerata Pietro Pais, Consigliere della Sezione di Belluno, è stato chiamato a coprirlo la carica stessa il commendatore Mario Morgantini, ten. col. degli alpini ed attualmente console comandante la 43ª Legione Alpina M.V.S.N.

SEZIONE DI BOLZANO — In seguito alle dimissioni presentate dal cap. cav. Ignazio De Cao — che per ragioni d'impiego si è trasferito a Sondrio — è stato chiamato a succederli nel comando della Sezione Atesina il ten. sirio Malabotta. S. E. il Comandante ha rivolto un ringraziamento al camerata De Cao per l'opera prestata.

SEZIONE DI DOMODOSSOLA — L'artigliere alpino Innugi Remo che ha tenuto brillantemente per più di due anni la carica di aiutante maggiore, ha rassegnato le dimissioni. È stato chiamato a sostituirlo il consigliere sezionale rag. Ratti Andrea, artigliere serapone.

SEZIONE DI SALO' — Il cap. magg. ragioniere Oliviero Bonomi, già Capo del Gruppo di Vestone, è stato nominato consigliere Sezionale, in sostituzione del dottor Domenico Caggioli, dimissionario.

SEZIONE DI TORINO — S. E. il Comandante ha ratificato le nomine dei consiglieri sezionali propostegli dal comandante S. E. Maso Bisi. Il nuovo Consiglio sezionale, risulta, pertanto, così costituito: S. E. Maso Bisi, comandante; ten. col. Greg. uff. Camillo Bechis, vice-comandante; ten. dott. Carlo Couvert, membro; ten. dott. Emilio Marci, id.; ten. col. Giacomo Da Como, id.; cap. dott. Luigi Lanfranco, id.; ten. Vittorio Gazzera, id.; ten. Oreste Fioretti, id.; sottoten. dott. Alfonso Castelli, id.; ten. dott. Achille Torrieri, aiutante maggiore in seconda.

SEZIONE DI VICENZA — In seguito alle dimissioni rassegnate dal cap. geom. Adriano Montagna, S. E. il Comandante ha chiamato a sostituirlo nella carica di comandante della Sezione di Vicenza il camerata cap. dott. Antonio Schirras.

S. E. il Comandante ha rivolto al camerata Montagna vive parole di ringraziamento.

In memoria degli Alpini caduti a Rochemolles

Bardonecchia - 27 gennaio. — Ha avuto luogo oggi, nella chiesa parrocchiale, una solenne Messa in suffragio degli Alpini del Battaglione «Fenestrelle» travulsi dalla valangata dei giorni 26 e 27 gennaio 1931, nel tragico vallone di Rochemolles. Attorno al catafalco, adorno di armi e di stendardi, si levavano, fra gli numerosi valanghe dei giorni 26 e 27 gennaio 1931, i nomi di tutti gli Alpini, del 90º Fanteria e della Milizia alpina.

Erano intervenute le fiamme ed i gagliardetti di tutte le locali Associazioni d'Armi del Partito. Si levavano, fra gli numerosi valanghe dei giorni 26 e 27 gennaio 1931, i nomi di tutti gli Alpini, del 90º Fanteria e della Milizia alpina.

Il maggiore Piccato del 3º Alpini, il tenente che comandava il Battaglione «Fenestrelle» il 26-27 gennaio del 1931, ha poi deposto alle grange Pireux, un fascio di fiori alla targa che la Regina d'Italia idèa a ricordo ed esaltazione delle compiante vittime.

Nelle cerimonie assistette sono stati ricordati anche il capitano Molinari e lo serapone Micalama che dopo essersi prodigati nell'opera di soccorso, trovarono più tardi, anch'essi tragica fine sulle Alpi.

GRUPPI

SEZIONE DI ASTI — Il Gruppo di Montebello di Costigliola è passato dalla Sezione di Canelli a quella di Asti. Esso è comandato dall'alpino Giovanni Girio.

Il Gruppo di Montebello d'Asti, al comando dell'alpino Luigi Berardi.

SEZIONE DI CANELLI — Gruppo di Canelli-Regione-Secca, al comando dell'artigliere Leonardo Berra.

SEZIONE DI GEMONA — Gruppo di La Capria, al comando dell'alpino Livio Masero.

ID. Gruppo di Messo di Trognighis, al comando dell'alpino Giulio Stefanuti.

SEZIONE DI INTRA — Gruppo di San'Agata, al comando dell'alpino Clemente Tartarini.

SEZIONE DI LECCO — Gruppo di Galbiate, al comando dell'alpino Antonio Riva.

SEZIONE DI MAROSTICA — Gruppo di Pianezza, al comando del serg. Liborio Parise fu Francesco, Capo Squadra della Milizia V. S. N.

SEZIONE DI MILANO — Sottosezione di Monza al comando del ten. ing. Aldo Varenna, in sostituzione del camerata cap. Antonicetti, dimissionario.

ID. — Gruppo di Soico, al comando del serg. magg. Carlo Malacrida decorato al valore, in sostituzione del camerata Franco Valterio, dimissionario.

ID. — Gruppo di Sesto, al comando del serg. magg. Carlo Malacrida decorato al valore, in sostituzione del camerata Franco Valterio, dimissionario.

SEZIONE DI MODENA — Gruppo di Montefestino in Serramazzoni, al comando dell'alpino mutilato di guerra Guido Bato-lacelli.

SEZIONE DI OMEGNA — Gruppo di Penasone, al comando del serg. maggiore Ernesto Miazza, decorato al valore.

ID. — Gruppo di Ameno, al comando dell'alpino Giuseppe Didì in sostituzione dell'alpino Centina Giuseppe, dimissionario.

SEZIONE DI SALO' — Gruppo di Villa di Salò, al comando del cap. magg. Ernesto Muschi.

ID. — Gruppo di Treviso Bresciano, al comando del cap. magg. Antonio Piccinelli.

ID. — Gruppo di Vaglio, al comando dell'artigliere alpino Giuseppe Berardi.

Le maggiori autorità collaboreranno alla riuscita dell'adunata

Nei giorni scorsi — inviato da S. E. il Comandante — si è rivolto a Bologna il Segretario Generale per i contatti preliminari con le autorità e gli accordi con i vari Enti cittadini interessati al funzionamento dei complessi servizi logistici.

Il Segretario Generale accompagnato dal capitano cav. Sandro Stagni, presidente del locale comitato organizzatore e consigliere nazionale, è stato ricevuto dalle maggiori autorità cittadine e provinciali che hanno promesso i più larghi appoggi.

S. E. il Cardinale Nivaldo Rocca, accogliendo con benevolenza la preghiera a lui rivolta a nome di tutte le penne nere del Decimo Reggimento, ha acconsentito a celebrare domenica 9 aprile in Piazza Vittorio Emanuele, la Messa al Campo, assistito da valorosi cappellani alpini.

S. E. il Prefetto reg. uff. Giugadagnini, al Ravenna, Forlì, Predappio, Rimini e San Marino per la organizzazione delle gite prestabilite per lunedì 10 Aprile. Dovunque egli ha trovato liete accoglienze e, da parte delle autorità, le migliori disposizioni, così che fin d'ora si può prevedere che anche le manifestazioni indotte per il 10 aprile risulteranno di gradimento dei partecipanti e saranno coronate da pieno successo.



INNO DEL 10º

Per la fine del corrente mese saranno pronte le copie per pianoforte e canto e per mandolino e canto dell'Inno del 10º di Giuseppe Blanc — diversi di Gino Carugati. L'edizione è accurata ed elegante; nella copertina è riprodotto un originale disegno a quattro colori di Mario Veliani Marchi. Queste copie saranno messe in vendita dalla Sede Centrale ai seguenti prezzi: mandolino e canto L. 2; pianoforte e canto L. 6. Rivolgersi all'Associazione Alpina - Roma, Via dei Crociferi, 44.

Il maestro Blanc ha assicurato che entro il 15 marzo saranno pronte le partiture per banda, con parti staccate, al prezzo di L. 25, e per fanfara, pure con parti staccate, a

Norme per l'intervento alla XIV adunata del 10º

La quota di partecipazione

Il prezzo della tessera-adunata è stato fissato in L. 25, con facilità alle Sezioni di maggiorato fino al limite massimo di Lire 27; tale sovrapprezzo di L. 2 rimarrà alle Sezioni per le spese di organizzazione.

Tutti i partecipanti all'Adunata devono essere provvisti della tessera; coloro che intendessero esimersi da tale preciso obbligo, col pretesto della vicinanza di Bologna alle loro sedi di residenza e della possibilità di raggiungere la città con mezzi propri, sappiano fin d'ora che verrebbero esclusi dalla manifestazione e sarebbe loro fatto divieto di partecipare al corteo.

Si tenga presente che la tessera-adunata non dà soltanto diritto al viaggio gratuito in condotta o alla riduzione del 70% nei treni ordinari della FF. SS., ma alle straordinarie facilitazioni di soggiorno in Bologna, descritte più oltre, alla mezzaglia, alla guida illustrata con annessa piantina, alla libera circolazione sulle tramvie cittadine e su quella di Casalecchio, all'ascensione gratuita sulla Torre degli Asinelli, all'ingresso gratuito ai Musei, all'Archiginnasio, alla Pinacoteca e alla Galleria d'Arte Moderna, ecc. ecc. Non soltanto, ma senza la tessera-adunata non si potrà partecipare alle interessantissime gite di lunedì 10 a Ravenna, Predappio, Rimini e San Marino.

Dobbiamo anche rendere noto che, in seguito a precise accordi con gli esercenti di Bologna — assunti attraverso la Federazione Commerciali, Sezione Albogero e Mensa — potranno fruire dei notevolissimi sconti negli alberghi, nei ristoranti, nelle trattorie e nelle osterie soltanto coloro che saranno in grado di esibire la tessera-adunata.

Il prezzo della tessera di Bologna è notevolmente inferiore a quello della tessera di Napoli, nonostante che la FF. SS. per superiori esigenze di bilancio non abbiano diminuito il costo delle tradotte in relazione alla minore lunghezza dei percorsi. E' chiaro: notevolmente inferiore, poiché nel costo della tessera di Napoli — che col sovrapprezzo massimo devoluto alle Sezioni raggiungeva le L. 32 — non era compresa la tessera di libera circolazione nelle tramvie che faceva salire la quota stessa a L. 35. Occorre aggiungere che il biglietto normale per la salita alla Torre degli Asinelli, costa L. 2.

Le gite predisposte per lunedì 10

Nella giornata di lunedì 10 saranno organizzate gite di straordinario interesse a Ravenna, a Predappio, Rimini e Repubblica di San Marino. Saranno ammessi alle gite stesse soltanto gli alpini in possesso della tessera-adunata.

Gita a Ravenna

Per partecipare alla gita a Ravenna occorre acquistare la speciale tessera denominata «tessera-Ravenna» che viene rilasciata al prezzo di L. 5, soltanto ai possessori della tessera-adunata.

La tessera-Ravenna dà diritto al viaggio gratuito Bologna-Ravenna e ritorno, che si effettuerà in tempo perché i partecipanti possono imbarcarsi nelle tradotte che li porteranno alle rispettive sedi di provenienza.

Una speciale comitato presieduto dal Comandante della nostra Sottosezione di Ravenna, cap. Orlando Spagnoli, ha già iniziato il lavoro di organizzazione dei servizi logistici non soltanto per assicurare gli alpini che converranno in Ravenna specialissime facilitazioni relative al soggiorno, ma per consentire con minima spesa la visita a Porto Corsini sia in battello

si trovano in possesso della tessera-adunata. La tessera-San Marino, dà diritto al viaggio gratuito su treni speciali della FF. SS. fino a Rimini. Prima di giungere nella città stessa, il treno sosterà a Forlì per consentire ai partecipanti di imbarcarsi sulle autocorriere appositamente predisposte e che li accompagneranno gratuitamente a Predappio dove visiteranno la casa del Duca e renderanno omaggio reverente alla tomba della Madre cristissima Rosa Maltoni Mussolini. Con lo stesso corsiere gli alpini riventeranno alla stazione di Forlì per imbarcarsi su movimenti sui treni speciali diretti a Rimini.

Da Rimini a San Marino, viaggio gratuito. Nulla diremo della marina essendo universalmente celebrata sia per l'inconfondibile spiaggia sia per la grandiosa e perfetta organizzazione turistica.



Superba visione della vetta del Titano

A San Marino, dopo aver visitato i vari pregevoli monumenti, fra i quali i resti delle tre fortificazioni che difesero la repubblica dagli avidi dominatori di varie epoche; cioè la prima del '300, la seconda del '300 e la terza del '400... gli alpini saliranno sulla punta della Guaita dove è la Rocca quattrocentesca che con le sue torri domina tutta la Romagna del sud e le Marche del nord e fuoni parte dell'Adriatico, fino alla Dalmazia da una parte e all'Appennino dall'altra.

Le tre tessere

La tessera adunata

Essa, partecipando all'adunata, è necessario essere provvisti, oltre che della tessera stessa, del bollo 1933 della tessera-adunata, che viene rilasciata dalla Sede Centrale alle Sezioni, al prezzo di L. 25.

E' un facoltà delle Sezioni richiedere ai partecipanti un titolo di concorso alle spese straordinarie di organizzazione che le Sezioni stesse dovranno, incontrare — un contributo che, in nessun caso, dovrà superare le L. 25.

I soci che intendono partecipare all'adunata, non facciano immediata richiesta alle Sezioni. I soci collettivi si rivolgano ai rispettivi capi-gruppo versando la quota fissata dai Comandi di Sezione e che non potrà superare le L. 27; i Capi-Gruppo, a loro volta, rimettano, col mezzo più celere, le quote raccolte ai Comandanti di Sezione.

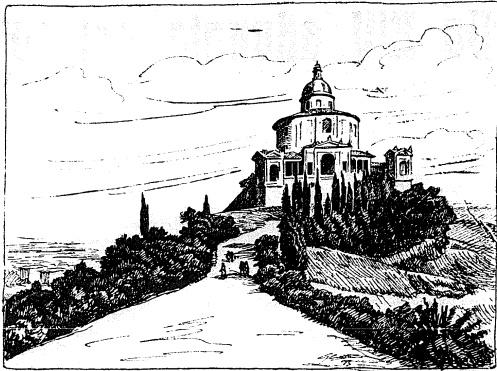
I soci, i Comandanti di Sottosezione ed i Capi-Gruppo tengano ben presente che il 12 marzo i Comandanti in Roma da S. E. il Comandante per il versamento delle quote di partecipazione e per il ritiro delle corrispondenti tessere-adunata, e che, pertanto, devono affrettare, a loro volta, i versamenti e le prenotazioni.

La tessera-Ravenna

Coloro che intendono partecipare il lunedì 10 aprile alla gita a Ravenna — frondendo delle tradotte appositamente predisposte dalla FF. SS. e di tutte le altre facilitazioni in Ravenna e Porto Corsini — dovranno acquistare una speciale tessera denominata tessera-Ravenna — che la Sede Centrale rilascia alle Sezioni al prezzo di L. 5.

E' in facoltà delle Sezioni richiedere ai partecipanti — un titolo di contributo alle spese di organizzazione — un contributo che, in nessun caso, dovrà superare le lire 1. Pertanto la tessera-Ravenna non potrà essere ceduta dalle Sezioni ai soci ad un prezzo superiore alle L. 6.

Non si rilasciano tessere-Ravenna se non a coloro che già hanno acquistato la tessera-adunata. Gli agenti ed i Militi ferroviari,



Bologna - Il celebre Santuario di San Luca

...e gli appositi incaricati della Sede Centrale non coesisteranno l'imbarco sulle tratte a coloro che non fossero in possesso delle due tessere.

La tessera-San Marino

Coloro che intendono partecipare alla gita Forlì-Predappio-Rimini-Repubblica di San Marino... pure indetta per il giorno di lunedì 10 aprile...

Non si rilasciano tessere-San Marino a coloro che già sono in possesso della tessera adunata. I partecipanti dovranno esibire agli agenti e Militi ferroviari ed agli altri incaricati all'atto di imbarcarsi sulle tratte, sugli autobus, e sulla Ferrovia Rimini-San Marino, la tessera-adunata e la tessera-San Marino.

Riassumendo, la tessera-adunata dà diritto: a) al viaggio gratuito a Bologna e ritorno sulle tratte;

b) alla riduzione ferroviaria del 70% dalla località di residenza, alla stazione di origine della tratta od a qualsiasi altra stazione lungo il percorso della stessa; oppure dalla località di residenza a Bologna e viceversa - per quei soci che preferiscano raggiungere Bologna isolatamente, sui treni ordinari;

c) alla riduzione ferroviaria del 50% a favore delle Patronesse e dei familiari dei soci, sia che viaggino nei treni ordinari, come nelle tratte;

d) all'acquisto della tessera-Ravenna e, pertanto, al viaggio gratuito da Bologna a Ravenna e viceversa ed alle facilitazioni speciali sia per il soggiorno in Ravenna sia per il trasporto in battello o autobus a Porto Corsini, per la visita del Capanno Garibaldi e per le gite in battelli;

e) all'acquisto della tessera-S. Marino, e, pertanto, ai viaggi gratuiti Bologna-Forlì (FF. SS.), Forlì-Predappio (autobus), Forlì-Rimini (FF. SS.), Rimini-S. Marino (Ferrovia Secondaria), nonché alle speciali facilitazioni di soggiorno, descritte a parte, nelle varie località sudanziate;

Prezzi delle camere negli alberghi di Bologna

Condizione essenziale affinché il servizio alloggi predisposto dalla nostra Sezione di Bologna possa funzionare, è che le prenotazioni degli alloggi siano effettuate solo attraverso la Sezione stessa, escludendo nel modo più rigoroso la prenotazione individuale presso gli alberghi. Inoltre che la prenotazione avvenga con biglietto nominativo intestato alla persona che dovrà occupare la camera. Per le prenotazioni indirizzare richieste accompagnate dall'impor-

Avvertiamo che gli albergatori per tassativa disposizione della Federazione Provinciale Fascista del Commercio - non potranno tener conto che delle prenotazioni fatte a mezzo della nostra Sezione di Bologna. Riteniamo, infine, opportuno assicurare tutti i partecipanti che gli inconvenienti verificatisi in taluna delle precedenti adunate, non si ripeteranno e che la Sezione di Bologna assolverà questo importantissimo servizio in modo inappuntabile, con precisione e celerità.

I prezzi, veramente modici - concordati con la Federazione del Commercio, Sezione Albergo e Mensa - risultano dalla tabella seguente. Gli alberghi sono stati ripartiti in otto classi per comodità dei partecipanti, tenuto conto delle sensibili diversità di attrezzatura fra albergo ed albergo e dei conseguenti divari di prezzo anche fra alberghi della stessa categoria.

Classa A - Stanza a un letto con bagno privato: da L. 32 a L. 35; Stanza a 2 letti id. id.: L. 60; id. a un letto senza bagno privato: da L. 20 a L. 22; id. con 2 letti id. id.: da L. 35 a L. 40; id. con 3 letti id. id.: L. 54.

Pensione completa: a) prima colazione, colazione, pranzo e stanza senza bagno, L. 50 per persona al giorno;

b) pensione completa come sopra in stanza senza bagno, L. 50 per persona al giorno.

Classa B - Stanza a un letto con bagno privato: L. 22; id. a 2 letti id. id.: L. 40; id. a un letto senza bagno privato: da Lire 14 a L. 15; id. a 2 letti id. id.: da L. 25 a L. 27; id. a 3 letti id. id.: L. 36.

Classa C - Stanza a un letto senza bagno privato: L. 12; id. a 2 letti id. id.: da Lire 2 a L. 23; id. a più letti id. id.: da L. 10.

vio della città di Bologna e sulla tramvia Bologna-Casalecchio; A) alla ascisa gratuita sulla torre degli Asinelli; B) a tutte le facilitazioni relative al soggiorno in Bologna, di cui diamo a parte ampia illustrazione; C) alla guida illustratissima ed alla pianta della Città di Bologna; D) ad una medaglia in bronzo a ricordo dell'adunata, modellata dalle sculture alpine Silvio Zaniboni; E) a numero speciale de «L'Alpino» in 16 pagine, ricchissimo di articoli e di illustrazioni.

Le tessere-adunata dovranno essere riempite a cura di ciascuna Sezione, delle seguenti indicazioni:

- Nella prima facciata: a) nome e cognome del titolare; b) Sezione e Gruppo cui appartiene. In fondo alla facciata il titolare apporrà la propria firma. Nella seconda facciata: Indicazione della stazione di concentrazione per usufruire del treno speciale. Le stazioni di concentrazione saranno indicate nel Prospetto delle tratte, che verrà pubblicato tempestivamente ne «L'Alpino».

Osterie

Nelle osterie - rinomatissime per l'ottima cucina e la genuinità e squisitezza dei cibi saranno istituiti pasti a prezzo fisso: pranzo e cena al prezzo di L. 4,50, comprendenti minestra, carne con contorno, frutta e formaggio, panca volentieri ed un quarto di vino. Percentuale per il servizio: 10%.

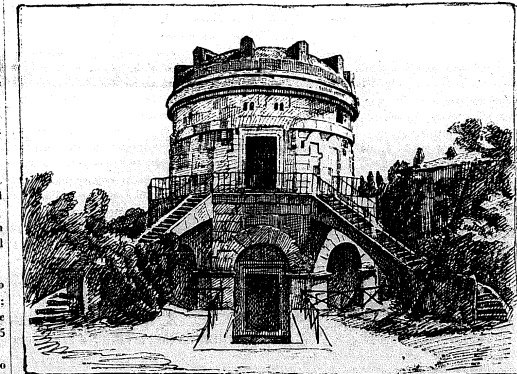
Sul prezzo del vino oltre il quarto anzidetto, scatta del 15%.

Per socorsi dei seguaci del regime unitario diremo che il prezzo normale del vino comune da pasto delle colline bolognesi è maggiore di L. 2,50 il litro; quello del L. 3; quello dell'Albano, si aggira sulle L. 3 a bottiglia e quello del Sangiovese sulle L. 3,50. La rinomanza di questi vini ci dispensa dal tenerne l'elogio; essi eguagliano i più generosi prodotti della Terra. Entrata e costituiscono una delle attrattive più allettanti di Bologna.

Gli sconti negli esercizi saranno concessi a coloro che presenteranno la tessera-adunata. Lo sconto può essere controllato, da ciascuno confrontando la lista del giorno che obbligatoriamente per legge deve essere tenuta e posta bene in vista al pubblico.

Ristoranti

Sui prezzi nei Ristoranti - quali risultato dalla carta - è stata accordata la sensibile riduzione del 15%, tanto più notevole quando si consideri che i prezzi normali nei ristoranti sono ordinariamente modici.



Ravenna - Mausoleo di Teodorico

Il servizio ferroviario

Il Ministero delle Comunicazioni ha impartito le seguenti disposizioni relativamente ai viaggi da effettuarsi sui treni ordinari, sia per raggiungere la tratta od all'origine o lungo il percorso della stessa, sia per compiere l'intero tragitto dal luogo di residenza a Bologna e viceversa.

I soci che risiedono in località non toccate dalla tratta, ma servite dalle Ferrovie dello Stato, e che, pertanto, sono costretti a valersi dei treni ordinari per raggiungere la tratta alla stazione più vicina, dovranno provvedersi di biglietto di andata e ritorno, dal luogo di residenza alla stazione suddetta, a tariffa ridotta del 70%, presentando alla biglietteria un apposito scontrino verde che troveranno nell'interno della tessera-adunata, e che è diviso, per mezzo di una serie di due fori, in due parti: una di queste, sarà trattenuta dalla biglietteria, l'altra dovrà essere conservata dal viaggiatore quale documento d'identità, insieme col biglietto ferroviario.

Come si è detto, dai prezzi suddetti va dedotta la riduzione del 15%.

Osterie

Nelle osterie - rinomatissime per l'ottima cucina e la genuinità e squisitezza dei cibi saranno istituiti pasti a prezzo fisso: pranzo e cena al prezzo di L. 4,50, comprendenti minestra, carne con contorno, frutta e formaggio, panca volentieri ed un quarto di vino. Percentuale per il servizio: 10%.

Sul prezzo del vino oltre il quarto anzidetto, scatta del 15%.

Per socorsi dei seguaci del regime unitario diremo che il prezzo normale del vino comune da pasto delle colline bolognesi è maggiore di L. 2,50 il litro; quello del L. 3; quello dell'Albano, si aggira sulle L. 3 a bottiglia e quello del Sangiovese sulle L. 3,50. La rinomanza di questi vini ci dispensa dal tenerne l'elogio; essi eguagliano i più generosi prodotti della Terra. Entrata e costituiscono una delle attrattive più allettanti di Bologna.

Gli sconti negli esercizi saranno concessi a coloro che presenteranno la tessera-adunata. Lo sconto può essere controllato, da ciascuno confrontando la lista del giorno che obbligatoriamente per legge deve essere tenuta e posta bene in vista al pubblico.

Ciascun familiare dovrà acquistare una tessera-adunata

In applicazione di queste norme, tutti i partecipanti dovranno essere forniti della tessera-adunata tutti, nessuno escluso. Pertanto, ciascun componente della famiglia del socio, dovrà acquistare una tessera-adunata.

SI TENGA BEN PRESENTE CHE LO SCONTRINO VERDE O BIANCO, PER DISPOSIZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO, NON HA ALCUN VALORE SE NON E' UNITO ALLA TESSERA-ADUNATA.

Documenti che ogni partecipante dovrà portare con sé

Riassumendo, ecco i documenti di cui ciascun partecipante all'Adunata dovrà essere fornito, pronto ad esibirli ad ogni richiesta degli agenti delle Ferrovie dello Stato:

SOI CHE EFFETTUANO L'INTERO PERCORSO NELLE TRADOTTE: 1° Tessera sociale 1933 - 2° Tessera-adunata. TRENI ORDINARI: 1° Tessera sociale



RAVENNA - Il Sepolcro di Dante

1933 - 2° Tessera-adunata corredata dello scontrino verde - 3° Biglietto ferroviario. PATRONESSE. SIA CHE EFFETTUI IL VIAGGIO NELLE TRADOTTE O IN TRENI ORDINARI: 1° Tessera sociale 1933 - 2° Tessera-adunata corredata dello scontrino bianco - 3° Biglietto ferroviario. FAMIGLIARI DEI SOCI: 1° Tessera-adunata corredata dello scontrino bianco - 2° Biglietto ferroviario.

Termini di tempo dei biglietti ferroviari

I partecipanti muniti di biglietto a tariffa ridotta del 70% o del 50% per l'intero percorso dal luogo di residenza a Bologna e viceversa, fireranno dei seguenti termini di tempo: Andata: dal 4 al 9 aprile. Ritorno: dal 9 al 13 aprile.

La MEDAGLIA COMMEMORATIVA del GLORIOSO SESSANTESIMO ANNIVERSARIO della fondazione del Corpo degli Alpini costa SOLTANTO LIRE 1,50. Richiedetela subito alla Sede Centrale, Roma, via dei Crociferi, 44

Il programma delle cerimonie di sabato 8 e domenica 9

S. E. Starace presenzierà alle cerimonie di domenica ed allo sfilamento

S. E. Starace, Segretario del P. N. F. ha assicurato il suo intervento alla adunata. Egli, inoltre assisterà - insieme con il Comandante del 10° - al grandioso marziale sfilamento.

La vigilia

L'omaggio ai Martiri Fascisti

Le imponenti manifestazioni indette per la XIV Adunata generale del 10°, avranno inizio nel pomeriggio di sabato 8 - dopo l'arrivo dell'ultima tratta - con l'omaggio degli alpini al Sepolcro dei Martiri Fascisti alla Certosa; gli alpini si recheranno incollonati, preceduti dal Labaro del 10°, dai Labari dei nove Reggimenti e dai gagliardetti sezionali, alla Certosa a deporre una corona di stelle alpine al Sepolcro ed a rinnovare il giuramento di inderogabile devozione al Duce ed alla Patria; quindi sfileranno dinanzi al Lapidario dei Caduti alla Basilica di Santo Stefano.

L'ora della suggestiva cerimonia e le disposizioni relative saranno tempestivamente comunicate ai Comandanti di Reggimento ed ai Comandanti di Sezione.

Il Corto imboccherà via Indipendenza che percorrerà interamente. Giunto in piazza VIII Agosto, gli alpini romperanno le righe.

Non oltre il mezzogiorno la cerimonia avrà termine.

Ricevimento in Municipio dei Gerarchi del 10° Regg.

A mezzogiorno - terminata la sfilata - il Podestà di Bologna comm. Berardi, riceverà S. E. Starace, S. E. il Comandante del 10° e le Autorità, i Consiglieri Nazionali, i Comandanti di Sezione e di Sottosezione e gli Aiutanti maggiori in 2°.

Le manifestazioni di domenica 9

Lo sfilamento del 10° Reggimento

Domenica 9 aprile alle ore 7 sarà data la sveglia nei vari accantonamenti e non oltre le 7.30 gli alpini dovranno muovere inquadri, al comando dei comandanti di Sezione, verso il luogo di ammassamento che

è piazza Vittorio Emanuele e piazza Nettuno. Qui le Sezioni si incolleranno dietro gli appositi cartelli indicatori.

Alle ore 9.30 S. Eminenza il Cardinale Nasalli Rocca - assistito da capellani alpini - celebrerà la Messa al Campo su un altare eretto al sommo della gradinata di San Petronio.

Al termine del rito religioso, S. E. il Comandante del 10° presenzierà dal balcone di Palazzo d'Accursio gli alpini a S. E. Starace, Segretario del P. N. F.

Verso le ore 10.30 avrà inizio lo sfilamento: in testa al Corto, dopo il labaro del 10° circondato dai consiglieri nazionali, vi sarà il 9° Reggimento; seguiranno gli altri in ordine decrescente di numero.

S. E. il Segretario del P. N. F., S. E. il Comandante del 10° e le Autorità assisteranno alla sfilata da un apposito palco eretto sotto la lapide riprodotte il Bollettino della Vittoria, su un fianco del Palazzo d'Accursio, in piazza Nettuno.

Il Corto imboccherà via Indipendenza che percorrerà interamente. Giunto in piazza VIII Agosto, gli alpini romperanno le righe.

Non oltre il mezzogiorno la cerimonia avrà termine.

I Consiglieri Nazionali

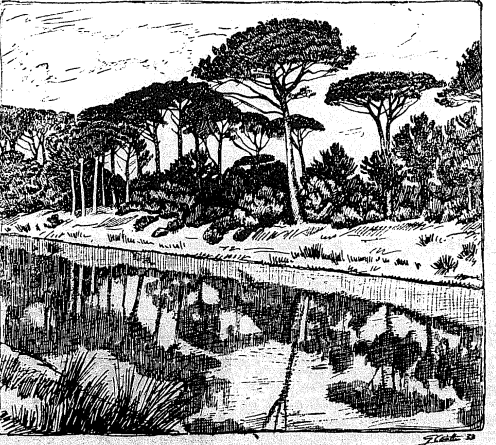
sono pregati di partecipare alla colazione offerta in loro onore dalla Sezione di Bologna sabato 8 aprile alle ore 13 precise all'Albergo Astoria (presso la Stazione).

I Comandanti di Sezione

e gli Aiutanti Maggiori in 2° sono convocati alla Casa del Fascio - Via Manzoni - sabato 8 aprile alle ore 20 precise, dove S. E. il Comandante terrà rapporto. Nessuno manchi, perché nella riunione stessa saranno fatte comunicazioni ed impartite disposizioni di essenziale importanza per lo svolgimento della manifestazione. Al rapporto seguirà il rancio nell'annesso Ristorante della Casa del Fascio.

L'Adunata Regionale Romagna

che doveva aver luogo il 23 marzo p. v. a Predappio con l'intervento di S. E. il Comandante, è stata rinviata al 10 aprile, terza giornata dell'Adunata Generale del 10°, in cui gli Alpini affuiranno nella Terra del Duce a rendere reverente omaggio alla tomba della madre Rosa Maltoni Musoloni ed a visitare la Casa dove ebbe i natali il restauratore delle fortune della Patria.



RAVENNA - La meravigliosa pineta

L'adunata degli Alpini del Lario presieduta da S. E. il Comandante del 10°

COMO, 29 notte. — Sono del viale della Vittoria, davanti al monumento ai Caduti della grande guerra, in rispetto del lago cui sono corona e montagne tutte bianche di neve, è posto l'Altare per la Messa al Campo. Offici Mons. Ronconi Nixon, il valoroso cappellano decorato della XVI Legione. Dopo il rito religioso, egli pronuncia nobilissime parole, e benedice due nuovi tagliardi de' quali è madrina la signora Natalia Venini, vedova del capitano Corrado Venini, Medaglia d'Oro, eroicamente caduto a Cima Maggio, in Val Posina, il 18 maggio del 1916.



Quindi, per il lungo Lario di Trieste e la Piazza Cavour, si svolge il corteo. In Piazza del Duomo avviene lo sfilamento. In testa, l'Ispettore di Zona 1° cap. Reina con il Labaro reggimentale del Gruppo di Sezioni del 5° Alpini. Vecchio e glorioso Reggimento, che ebbe il suo primo nucleo nelle tre Compagnie, create il 1872 alla fondazione del Corpo, contò poi quattro Battaglioni avanti la guerra e ben sedici all'Armistizio. 30.807 Alpini mobilitati, fuori di combattimento 15.099, tra i quali 399 ufficiali e 6307 soldati caduti in battaglia, quattro onorificenze collettive, undici citazioni sul Bollettino di Guerra, numerosissime ricompense individuali costituiscono la storia palpitante del 5° Alpini, che ha combattuto coi suoi fierissimi Battaglioni dal primo giorno della guerra all'ultimo: ed all'Ortigara, a Col d'Ethel e al Romben, al Pasubio e al Grappa, all'Adamello e al Piave.

Seguono le Sezioni che Como oggi ospita: Sondrio, con il cap. Brisa; Varese, con il cap. Ciappini; Bergamo, con il ten. Calzavara; Lecco, con il ten. Greppi; Gallarate, con il ten. Villa; Milano, con il tenente Pampuri.

Ed ecco il Gagliardetto della forte Sezione di Como, che ha a lato il Comandante cap. dott. Cornelio ed il magg. Castelli, e l'accompagna all'altro glorioso vessillo dei Volontari di guerra: 13 medaglie d'argento, 1 di bronzo di Camerati caduti nella luce santa delle armi. Con i loro bravi comandanti, le bandiere, gli emblemi, la vivente gloria dei mutilati e decorati, superbenamente sfilano le Sottosezioni delle cinque Zone: *Lago Inferiore, Brianza, Valle Inferio, Alto Lario, Erba e Valassina*. Non manca la rappresentazione delle antiche salmerie, con le casce di cuttina e le pagnotte per il rancho, ed appaiono le insegne di grandi cappelli alpini, di camosci impiccati su rocce strapiombanti, né basta lo slittino che fa pen-

TORINO

S. E. Bisi ai semila scarponi della Sezione
S. E. Bisi ha diramato il seguente ordine del giorno:
« Da oggi assumo, per ordine di S. E. il Comandante del 10°, il comando della Sezione di Torino.
« Il conferimento di questo comando è per me un grande onore. La Sezione di Torino dell'A.N.A. non è soltanto la più forte, ma anche la più unita e compatta, esempio a tutte le con-vicelle di fattiva armonia e di saldo spirito alpino.
« Chiedo a coloro che saranno i miei collaboratori diretti ed a tutti i «semila» scarponi della Sezione, di voler conservare intatte queste nobilissime caratteristiche della Sezione di Torino.
« La nostra, deve continuare ad essere la grande famiglia dei «verdi» che vive nel clima sano e rigenerante del Regime Fascista con la stessa schiettezza, forte naturalezza con la quale vive nella pura e rude atmosfera della montagna.
« A S. E. il generale Eina, nostro ispettore, al vice-ispettore e mio autorevole predecessore generale Lombombi, desidero riaffermare la nostra devota, affettuosa subordinazione.
« Zaino in spalla, camerati, dopo il breve «alt», e avanti col nostro passo che non conosce stanchezza, guardando alla metà che sarà nostra.
« Voci » e « boia », formidabili battaglie in borghese, sempre pronti al servizio del Re, del Duce e della Patria.
Torino, 5 febbraio 1933-XI.

VARALLO SESIA

Attività Sezioneale
Varallo — In occasione della festa di Santa Barbara, il Comandante Giannini, i Consigli Sezionali capo, Festa, ten. Francione, ten. Viotti, il Segretario del Gruppo di Quaronza David, il Capo Gruppo di Varallo Lana, si sono recati a visitare il Gruppo di Gattinara, ove furono ricevuti con entusiasmo dagli Scarponi e Montagnini del luogo.
Il Comandante Giannini accompagnato dal Capo Gruppo Lama Cesare, visitò il Gruppo di Roccapetra, dove assistette ad un riuscito ballo a favore del Gruppo stesso.
A Breja, promossa dal bravo Capo Gruppo Lagossi Oreste, si tenne l'adunata annuale di quegli Scarponi, alla presenza dell'Aiutante Maggiore in 2° Meretti Fortunato. Rileviamo con piacere che i soci di quel Gruppo sono in aumento.
A Serravalle, venendo u. s. ha avuto luogo una grande Viglia Verde, alla quale intervennero numerosi soci.

OMEGNA

Atto coraggioso
Pettenasco — Nel pomeriggio di domenica 4 gennaio mentre al centro del paese di Pettenasco numerosissimi alpini attendevano l'arrivo del Comandante la Sezione di Omegna, sig. Bisetti, che si recava a Pettenasco per la costituzione di quel Gruppo, il coraggio e la prontezza dell'alpino Nichini Angelo di Pettenasco valse

DOMODOSSOLA

Gruppo di Bognanzo
DOMODOSSOLA — Il 29 gennaio, gli scarponi bognanzosi si sono dati battaglia sui bellissimi campi di neve di S. Bernardo. Il risultato dell'animata gara scistica ha confermato la superiorità dei due componenti la squadra di Sauze Ereo l'ordine d'arrivo:
Marchetti Giuseppe in ore 0,56"15"; Galletti Mattia 1,0"10"; Darioletti Giovanni 1,4"15"; Darioletti Ernesto 1,7"10"; Vesco Carlo 1,19"0".

BRESCIA

Assemblea Sezioneale
BRESCIA. — Presieduta dal Comandante avv. Renato Galini, ha avuto luogo il 1° febbraio un'importante assemblea cui hanno partecipato i membri del Consiglio sezionele, quasi tutti i capi-gruppo della Sezione e numerosi soci fra ufficiali e soldati. L'avv. Galini, dopo aver dato il saluto ai camerati, ha svolto la relazione morale della passata gestione.
Ha chiuso elogiando lo spirito di cameratismo e di sacrificio dei consiglieri e dei soci che prestano l'opera loro assidua o fanno largizioni a beneficio dell'associazione e infine, ha invitato l'assemblea, che è scattata in piedi, a rivolgere il pensiero ai Caduti ed ai camerati deceduti durante il decorso anno.
Ha fatto seguito la lettura della relazione dei Sindaci, dalla quale è risultata l'ottima amministrazione da parte della Presidenza.
Gardone. — Domenica 15 corr. gli alpini del Gruppo, guidati dal serg. magg. O. modè Angelo decorato al V. M. e condecorato dal giovane e solerte vice Capo Gruppo Sartori Pietro si sono recati in gita sul M. Guglielmo.
Tale gita è stata effettuata nel completo suo itinerario, nonostante la neve che è caduta a larghe falde per tutta la giornata. I partecipanti hanno saputo mantenersi durante sette ore di marcia, sempre compatti e allegri con vero spirito scarponi.
Il ritorno in Sede, si è effettuato fra canti alpini, che suscitavano entusiasmo e ammirazione fra la popolazione Gardonese la quale segue con simpatia il nostro eroico Gruppo.

VARESE

Inaugurazione del Gruppo locale
Varese — Domenica 5 corr. il Gruppo di Varese ha inaugurato la propria fiamma. Per la cerimonia gli alpini sono saliti al Sacro Monte e così, nella mistica penombra del celebre Santuario, hanno fatto benedire il bambino Martinazzi Audenzio.
L'alpino Nichini Angelo accortosi del grave pericolo che incombeva sul piccolo Martinazzi si lanciò avanti all'automobile ferzando il bambino e mettendolo così in salvo. Il Nichini urtato dal paraurti della macchina riportata contusioni varie ad una gamba fortunatamente di non grave entità.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

BRESCIA

Assemblea Sezioneale
BRESCIA. — Presieduta dal Comandante avv. Renato Galini, ha avuto luogo il 1° febbraio un'importante assemblea cui hanno partecipato i membri del Consiglio sezionele, quasi tutti i capi-gruppo della Sezione e numerosi soci fra ufficiali e soldati. L'avv. Galini, dopo aver dato il saluto ai camerati, ha svolto la relazione morale della passata gestione.
Ha chiuso elogiando lo spirito di cameratismo e di sacrificio dei consiglieri e dei soci che prestano l'opera loro assidua o fanno largizioni a beneficio dell'associazione e infine, ha invitato l'assemblea, che è scattata in piedi, a rivolgere il pensiero ai Caduti ed ai camerati deceduti durante il decorso anno.
Ha fatto seguito la lettura della relazione dei Sindaci, dalla quale è risultata l'ottima amministrazione da parte della Presidenza.
Gardone. — Domenica 15 corr. gli alpini del Gruppo, guidati dal serg. magg. O. modè Angelo decorato al V. M. e condecorato dal giovane e solerte vice Capo Gruppo Sartori Pietro si sono recati in gita sul M. Guglielmo.
Tale gita è stata effettuata nel completo suo itinerario, nonostante la neve che è caduta a larghe falde per tutta la giornata. I partecipanti hanno saputo mantenersi durante sette ore di marcia, sempre compatti e allegri con vero spirito scarponi.
Il ritorno in Sede, si è effettuato fra canti alpini, che suscitavano entusiasmo e ammirazione fra la popolazione Gardonese la quale segue con simpatia il nostro eroico Gruppo.

BRESCIA

Assemblea Sezioneale
BRESCIA. — Presieduta dal Comandante avv. Renato Galini, ha avuto luogo il 1° febbraio un'importante assemblea cui hanno partecipato i membri del Consiglio sezionele, quasi tutti i capi-gruppo della Sezione e numerosi soci fra ufficiali e soldati. L'avv. Galini, dopo aver dato il saluto ai camerati, ha svolto la relazione morale della passata gestione.
Ha chiuso elogiando lo spirito di cameratismo e di sacrificio dei consiglieri e dei soci che prestano l'opera loro assidua o fanno largizioni a beneficio dell'associazione e infine, ha invitato l'assemblea, che è scattata in piedi, a rivolgere il pensiero ai Caduti ed ai camerati deceduti durante il decorso anno.
Ha fatto seguito la lettura della relazione dei Sindaci, dalla quale è risultata l'ottima amministrazione da parte della Presidenza.
Gardone. — Domenica 15 corr. gli alpini del Gruppo, guidati dal serg. magg. O. modè Angelo decorato al V. M. e condecorato dal giovane e solerte vice Capo Gruppo Sartori Pietro si sono recati in gita sul M. Guglielmo.
Tale gita è stata effettuata nel completo suo itinerario, nonostante la neve che è caduta a larghe falde per tutta la giornata. I partecipanti hanno saputo mantenersi durante sette ore di marcia, sempre compatti e allegri con vero spirito scarponi.
Il ritorno in Sede, si è effettuato fra canti alpini, che suscitavano entusiasmo e ammirazione fra la popolazione Gardonese la quale segue con simpatia il nostro eroico Gruppo.

BRESCIA

Assemblea Sezioneale
BRESCIA. — Presieduta dal Comandante avv. Renato Galini, ha avuto luogo il 1° febbraio un'importante assemblea cui hanno partecipato i membri del Consiglio sezionele, quasi tutti i capi-gruppo della Sezione e numerosi soci fra ufficiali e soldati. L'avv. Galini, dopo aver dato il saluto ai camerati, ha svolto la relazione morale della passata gestione.
Ha chiuso elogiando lo spirito di cameratismo e di sacrificio dei consiglieri e dei soci che prestano l'opera loro assidua o fanno largizioni a beneficio dell'associazione e infine, ha invitato l'assemblea, che è scattata in piedi, a rivolgere il pensiero ai Caduti ed ai camerati deceduti durante il decorso anno.
Ha fatto seguito la lettura della relazione dei Sindaci, dalla quale è risultata l'ottima amministrazione da parte della Presidenza.
Gardone. — Domenica 15 corr. gli alpini del Gruppo, guidati dal serg. magg. O. modè Angelo decorato al V. M. e condecorato dal giovane e solerte vice Capo Gruppo Sartori Pietro si sono recati in gita sul M. Guglielmo.
Tale gita è stata effettuata nel completo suo itinerario, nonostante la neve che è caduta a larghe falde per tutta la giornata. I partecipanti hanno saputo mantenersi durante sette ore di marcia, sempre compatti e allegri con vero spirito scarponi.
Il ritorno in Sede, si è effettuato fra canti alpini, che suscitavano entusiasmo e ammirazione fra la popolazione Gardonese la quale segue con simpatia il nostro eroico Gruppo.

BRESCIA

Assemblea Sezioneale
BRESCIA. — Presieduta dal Comandante avv. Renato Galini, ha avuto luogo il 1° febbraio un'importante assemblea cui hanno partecipato i membri del Consiglio sezionele, quasi tutti i capi-gruppo della Sezione e numerosi soci fra ufficiali e soldati. L'avv. Galini, dopo aver dato il saluto ai camerati, ha svolto la relazione morale della passata gestione.
Ha chiuso elogiando lo spirito di cameratismo e di sacrificio dei consiglieri e dei soci che prestano l'opera loro assidua o fanno largizioni a beneficio dell'associazione e infine, ha invitato l'assemblea, che è scattata in piedi, a rivolgere il pensiero ai Caduti ed ai camerati deceduti durante il decorso anno.
Ha fatto seguito la lettura della relazione dei Sindaci, dalla quale è risultata l'ottima amministrazione da parte della Presidenza.
Gardone. — Domenica 15 corr. gli alpini del Gruppo, guidati dal serg. magg. O. modè Angelo decorato al V. M. e condecorato dal giovane e solerte vice Capo Gruppo Sartori Pietro si sono recati in gita sul M. Guglielmo.
Tale gita è stata effettuata nel completo suo itinerario, nonostante la neve che è caduta a larghe falde per tutta la giornata. I partecipanti hanno saputo mantenersi durante sette ore di marcia, sempre compatti e allegri con vero spirito scarponi.
Il ritorno in Sede, si è effettuato fra canti alpini, che suscitavano entusiasmo e ammirazione fra la popolazione Gardonese la quale segue con simpatia il nostro eroico Gruppo.

PORDENONE

Assemblea Generale
PORDENONE — Domenica 22 corr. la Sezione ha tenuto l'ordinaria Assemblea Generale presieduta dai 200 soci, vice Capi Gruppo, ed il Consiglio sezionele al completo. Aperta dalla seduta dal Comandante Interinale della Sezione ten. Carlo Sioviano, questi ha parlato il saluto entusiastico del Comandante seg. Perotti avv. comm. Cesare, attuale Segretario Federale di Ancona. L'Aiutante Maggiore in 2° ha dato quindi lettura della relazione morale, facendo rilevare come la Sezione che al 30 giugno 1931 portava in forza 400 soci con 9 Gruppi ed una Sottosezione, sia salita al 30 marzo 1932 a 930 soci, 3 Patronesse, 17 Gruppi ed una Sottosezione. Al 31 dicembre 1932 la Sezione contava 946 soci, 3 Patronesse. Approvato le due relazioni a pieni voti, senza alcuna discussione, e gettate le basi per la prossima adunata generale di Bologna, e per l'inizio della propaganda, dopo il tradizionale bichchiere di vino, l'assemblea si è sciolta al canto delle canzoni e degli inni alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

PORDENONE

Assemblea Generale
PORDENONE — Domenica 22 corr. la Sezione ha tenuto l'ordinaria Assemblea Generale presieduta dai 200 soci, vice Capi Gruppo, ed il Consiglio sezionele al completo. Aperta dalla seduta dal Comandante Interinale della Sezione ten. Carlo Sioviano, questi ha parlato il saluto entusiastico del Comandante seg. Perotti avv. comm. Cesare, attuale Segretario Federale di Ancona. L'Aiutante Maggiore in 2° ha dato quindi lettura della relazione morale, facendo rilevare come la Sezione che al 30 giugno 1931 portava in forza 400 soci con 9 Gruppi ed una Sottosezione, sia salita al 30 marzo 1932 a 930 soci, 3 Patronesse, 17 Gruppi ed una Sottosezione. Al 31 dicembre 1932 la Sezione contava 946 soci, 3 Patronesse. Approvato le due relazioni a pieni voti, senza alcuna discussione, e gettate le basi per la prossima adunata generale di Bologna, e per l'inizio della propaganda, dopo il tradizionale bichchiere di vino, l'assemblea si è sciolta al canto delle canzoni e degli inni alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

PORDENONE

Assemblea Generale
PORDENONE — Domenica 22 corr. la Sezione ha tenuto l'ordinaria Assemblea Generale presieduta dai 200 soci, vice Capi Gruppo, ed il Consiglio sezionele al completo. Aperta dalla seduta dal Comandante Interinale della Sezione ten. Carlo Sioviano, questi ha parlato il saluto entusiastico del Comandante seg. Perotti avv. comm. Cesare, attuale Segretario Federale di Ancona. L'Aiutante Maggiore in 2° ha dato quindi lettura della relazione morale, facendo rilevare come la Sezione che al 30 giugno 1931 portava in forza 400 soci con 9 Gruppi ed una Sottosezione, sia salita al 30 marzo 1932 a 930 soci, 3 Patronesse, 17 Gruppi ed una Sottosezione. Al 31 dicembre 1932 la Sezione contava 946 soci, 3 Patronesse. Approvato le due relazioni a pieni voti, senza alcuna discussione, e gettate le basi per la prossima adunata generale di Bologna, e per l'inizio della propaganda, dopo il tradizionale bichchiere di vino, l'assemblea si è sciolta al canto delle canzoni e degli inni alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

PORDENONE

Assemblea Generale
PORDENONE — Domenica 22 corr. la Sezione ha tenuto l'ordinaria Assemblea Generale presieduta dai 200 soci, vice Capi Gruppo, ed il Consiglio sezionele al completo. Aperta dalla seduta dal Comandante Interinale della Sezione ten. Carlo Sioviano, questi ha parlato il saluto entusiastico del Comandante seg. Perotti avv. comm. Cesare, attuale Segretario Federale di Ancona. L'Aiutante Maggiore in 2° ha dato quindi lettura della relazione morale, facendo rilevare come la Sezione che al 30 giugno 1931 portava in forza 400 soci con 9 Gruppi ed una Sottosezione, sia salita al 30 marzo 1932 a 930 soci, 3 Patronesse, 17 Gruppi ed una Sottosezione. Al 31 dicembre 1932 la Sezione contava 946 soci, 3 Patronesse. Approvato le due relazioni a pieni voti, senza alcuna discussione, e gettate le basi per la prossima adunata generale di Bologna, e per l'inizio della propaganda, dopo il tradizionale bichchiere di vino, l'assemblea si è sciolta al canto delle canzoni e degli inni alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

PORDENONE

Assemblea Generale
PORDENONE — Domenica 22 corr. la Sezione ha tenuto l'ordinaria Assemblea Generale presieduta dai 200 soci, vice Capi Gruppo, ed il Consiglio sezionele al completo. Aperta dalla seduta dal Comandante Interinale della Sezione ten. Carlo Sioviano, questi ha parlato il saluto entusiastico del Comandante seg. Perotti avv. comm. Cesare, attuale Segretario Federale di Ancona. L'Aiutante Maggiore in 2° ha dato quindi lettura della relazione morale, facendo rilevare come la Sezione che al 30 giugno 1931 portava in forza 400 soci con 9 Gruppi ed una Sottosezione, sia salita al 30 marzo 1932 a 930 soci, 3 Patronesse, 17 Gruppi ed una Sottosezione. Al 31 dicembre 1932 la Sezione contava 946 soci, 3 Patronesse. Approvato le due relazioni a pieni voti, senza alcuna discussione, e gettate le basi per la prossima adunata generale di Bologna, e per l'inizio della propaganda, dopo il tradizionale bichchiere di vino, l'assemblea si è sciolta al canto delle canzoni e degli inni alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

CRESPANO DEL GRAPPA

Gruppi di Passogno, Castelcuoco e Fonte
CRESPANO — Domenica 29 gennaio, la «Naia» del Grappa ha riunito per l'annuale assemblea ordinaria nelle «di dei propri gruppi dipendenti gli alpini di Passogno, Castelcuoco e di Fonte. Alle riunioni, il Consiglio direttivo della Sezione intervenne quasi compatto, col comandante dott. G. Chiavacci e l'aiutante Melchiorri. Vivo entusiasmo e prorompenti canti alpini.

ROMA

Comunicazioni varie
Si avvertono movimenti dei scarponi romani che di ogni manifestazione od avvenimento che possa interessarli sarà data sempre tempestiva comunicazione a mezzo di apposito avviso inserito nella tabella di ingresso in modo molto appariscente nell'ingresso della Sede e possibilmente anche nel nostro giornale.
Si rammenta che le riunioni serali, sino a nuovo avviso avranno luogo il mercoledì e sabato di ogni settimana.

CALENDARIO

Per i mesi di febbraio e marzo e. a. la Sezione organizzerà le seguenti manifestazioni:
Domenica 19 febbraio — ore 17 convegno alla Sede.
Domenica 26 febbraio — Gita a Monte Scamlara (quota 1400).
Domenica 5 marzo — ore 17 convegno alla Sede.
Giovedì 9 marzo — ore 20 rancio alla Sede e vi sarà un congruo numero di aderenti.
Domenica 15 marzo — Gita a Litoria.
Domenica 26 marzo — ore 17 convegno alla Sede.

CALENDARIO

Per i mesi di febbraio e marzo e. a. la Sezione organizzerà le seguenti manifestazioni:
Domenica 19 febbraio — ore 17 convegno alla Sede.
Domenica 26 febbraio — Gita a Monte Scamlara (quota 1400).
Domenica 5 marzo — ore 17 convegno alla Sede.
Giovedì 9 marzo — ore 20 rancio alla Sede e vi sarà un congruo numero di aderenti.
Domenica 15 marzo — Gita a Litoria.
Domenica 26 marzo — ore 17 convegno alla Sede.

CALENDARIO

Per i mesi di febbraio e marzo e. a. la Sezione organizzerà le seguenti manifestazioni:
Domenica 19 febbraio — ore 17 convegno alla Sede.
Domenica 26 febbraio — Gita a Monte Scamlara (quota 1400).
Domenica 5 marzo — ore 17 convegno alla Sede.
Giovedì 9 marzo — ore 20 rancio alla Sede e vi sarà un congruo numero di aderenti.
Domenica 15 marzo — Gita a Litoria.
Domenica 26 marzo — ore 17 convegno alla Sede.

CALENDARIO

Per i mesi di febbraio e marzo e. a. la Sezione organizzerà le seguenti manifestazioni:
Domenica 19 febbraio — ore 17 convegno alla Sede.
Domenica 26 febbraio — Gita a Monte Scamlara (quota 1400).
Domenica 5 marzo — ore 17 convegno alla Sede.
Giovedì 9 marzo — ore 20 rancio alla Sede e vi sarà un congruo numero di aderenti.
Domenica 15 marzo — Gita a Litoria.
Domenica 26 marzo — ore 17 convegno alla Sede.

ROMA

Comunicazioni varie
Si avvertono movimenti dei scarponi romani che di ogni manifestazione od avvenimento che possa interessarli sarà data sempre tempestiva comunicazione a mezzo di apposito avviso inserito nella tabella di ingresso in modo molto appariscente nell'ingresso della Sede e possibilmente anche nel nostro giornale.
Si rammenta che le riunioni serali, sino a nuovo avviso avranno luogo il mercoledì e sabato di ogni settimana.

CALENDARIO

Per i mesi di febbraio e marzo e. a. la Sezione organizzerà le seguenti manifestazioni:
Domenica 19 febbraio — ore 17 convegno alla Sede.
Domenica 26 febbraio — Gita a Monte Scamlara (quota 1400).
Domenica 5 marzo — ore 17 convegno alla Sede.
Giovedì 9 marzo — ore 20 rancio alla Sede e vi sarà un congruo numero di aderenti.
Domenica 15 marzo — Gita a Litoria.
Domenica 26 marzo — ore 17 convegno alla Sede.

CALENDARIO

Per i mesi di febbraio e marzo e. a. la Sezione organizzerà le seguenti manifestazioni:
Domenica 19 febbraio — ore 17 convegno alla Sede.
Domenica 26 febbraio — Gita a Monte Scamlara (quota 1400).
Domenica 5 marzo — ore 17 convegno alla Sede.
Giovedì 9 marzo — ore 20 rancio alla Sede e vi sarà un congruo numero di aderenti.
Domenica 15 marzo — Gita a Litoria.
Domenica 26 marzo — ore 17 convegno alla Sede.

CALENDARIO

Per i mesi di febbraio e marzo e. a. la Sezione organizzerà le seguenti manifestazioni:
Domenica 19 febbraio — ore 17 convegno alla Sede.
Domenica 26 febbraio — Gita a Monte Scamlara (quota 1400).
Domenica 5 marzo — ore 17 convegno alla Sede.
Giovedì

LUTTI

La mamma dell'alpino mutilato Angelo e dell'alpino combattente e Capo Gruppo Giuseppe Perisello da Possagno. Guglielmo Vendramelli della Sotto Sezione di Portogruaro (Trev. Pordenone). Il comm. ing. Camillo Gerbino, ex Ispettore Capo FF. SS., della Sezione di Asti, Gian Marco, Jocia del camerata professor Gianni Gervasoni di Bergamo, nostro valeroso collaboratore. Condoglianese vivente.

Albino Giacomini della Sezione di Omegna ha perduto il padre. Luigia Vidotto ved. Piovesana, Madre del cap. Giovanni Piovesana, Comandante della Sezione di Conegliano. Lavagnolo Antonio consigliere anziano della Sezione di Verona. Maria De Zardo in Toffoli, consorte del camerata Celestino Toffoli, Consigliere della Sezione di Calalzo e sorella dell'Aiutante magg. Raffaele De Zardo.

MAGNIFICO VITTORE GIANNI Specialità Maglierie Sports Via Ponte Vetere, 8 - Milano (101) - Catalogo e preventivi gratis



FUMATORI! ECCO IL RIMEDIO CHE VI OCCORRE Quando la gola è irritata e dolorante prendete le Pastiglie Bertelli e in breve il dolore scomparirà.



PASTIGLIE BERTELLI ALLA CATRAMINA

CALZATURE A SUOLA A SUOLA A SUOLA ELIMINANO LA STACHEZZA Industria Gomma e Hutchinson

BIBLIOTECA POPOLARE DI CULTURA ANTONIO VALLARDI MILANO - Via Salsino, 22 Volumi 150 pubblicati

Vener Giuseppe padre del socio Rocco del Gruppo di Domodossola. Martelletti Ferdinando padre del socio Ermilio del Gruppo di Crevoladosola. La signora Nante Marianna madre del socio Nante Antonio del Gruppo di Domodossola. Dott. Cesare Resinelli, marito della patronessa signora Maria Perogalli e padre del sottoten. dott. Giuseppe, socio della Sezione di Lecco. Rachelina, figliola del cap. rag. Pietro Ravizza della Sezione di Milano, nostro valeroso collaboratore, al quale inviamo le più sentite condoglianze. La mamma del socio Lovatelli Giovanni del Gruppo di Bergamo.

PRO-ALPINO

Cap. magg. G. B. Gagliardi . . . L. 10. Bianchi Salvatore - Milano . . . a 3,50 Nino Brichetti - Brescia . . . » 20. Matteo Brunetti - Paluzza . . . » 20. Cap. Eugenio Deragibus - Barge (Cuneo) . . . » 7. Marchese avv. Aldo Laagna - Pietrasanta . . . » 15. In memoria di Mario Marchionni gli alpini della Sezione Verbano . . . » 25. Albino Giacomini - Omegna . . . » 2. Gruppo di Chiavenna (Sezione di Sondrio) . . . » 16,70 Falda Bernardino col suo scarponecino Roberto (Gruppo di Villadossola dell'Ossolana) . . . » 3,50 De Marco Angelo, festeggiando le nozze d'oro (Gruppo di Villadossola dell'Ossolana) . . . » 10. Il Gruppo di Villadossola versa pro Alpino il residuo della delata - otterazione fatta per la pergamena offerta al socio De Marco Angelo in occasione delle nozze d'oro . . . » 21. Il socio Piraghi Antonio del Gruppo di Montebello (Ossolana), in occasione delle nozze del socio Martelletti Ermilio del Gruppo di Crevoladosola (Ossolana), in memoria di suo padre Ferdinando . . . » 5. Maestro Cesare Franzoni, consigliere della Sezione di Brescia On. Carlo Alberto Quilico, visitando la nuova sede . . . » 50. Gruppo di Savigliano . . . » 10. Gli amici scarponecino del capitano Umberto Bocelli, capo gruppo di Parma, per onorare la memoria della di lui madre signora Cornelia Bianchi ved. Bocelli . . . » 50. Sezione Ligure per un annuncio Riva Piero del Gruppo di Legnano . . . » 5. March. Piero Carloti (Sezione di Verona) . . . » 10. Raffaele De Zardo (Calalzo) . . . » 5. Gruppo di Cittiglio (Sezione di Luino) . . . » 10. Gruppo di Camerino . . . » 5. Piano Paolo, vice Podestà di Carmagnola . . . » 5.

DOMANDE D'IMPIEGO VENTIDUENNE, solo, hignoso, ex Sergente Alpino, occuperebbesi subito aiuto contabile, dattilografo, magazzino. Di posto recarsi ovunque. Scrivere A.N.A., Sezione Milano, Via Anselmi, 8 - Tess. Coll. n. 29.733.

Giovane alpino buono, laborioso ed onesto impiegherebbesi quale commesso ovunque. Scrivere a Tommaso Ernesto, Borgata Re, 29 - S. Giorio di Susa (Torino). ANGELO MANARESI, Direttore GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo Stabilimento Tipografico "Arte Stampa" Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

I cibi come gli amici si devono scegliere



Scegliete voi stessi i prodotti più adatti e più utili ai vostri cari. Abituatevi a riconoscere e a esigere la nuova confezione in pacchi sigillati che garantisce l'esattezza del peso e la qualità genuina di tutti i prodotti Buitoni. Le Pastine Glutinate Buitoni, fatte con i migliori semolini di grano duro, arricchiti delle preziose sostanze contenute nel germe del frumento, costituiscono un prodotto unico per le qualità nutritive ed igieniche, controllate dagli Uffici di Igiene del Regno. Non chiedete della buona pasta: esigete marca Buitoni.

Chiedete alla Soc. An. Buitoni di Sansepolcro l'interessante "Ricettario per Cucina" che viene spedito gratis a richiesta.

Gli Stabilimenti Buitoni di Sansepolcro, Perugia e Roma producono oltre 100 tipi di ottime paste alimentari, oltre a 20 formati di Pastine Glutinate, e tutti i più fini prodotti di regime.

BUITONI DAL 1827 LE MIGLIORI QUALITÀ DI PASTA

IMPRESA ROMEO CARMELO COSTRUZIONI MILANO (130) Via Polidoro da Caravaggio, 25 - Telefono N. 90-789

LA SUPERETERODINA RADIO-RICEVITORE R. 7 - Sette valvole. Quattro pentodi L. 1950 RADIO-GRAMMOFONO R. G. 80 - Otto valvole Cinque pentodi L. 3500 (Abbonamento EIAR escluso) CATALOGHI GRATIS

LA VOCE DEL PADRONE S. A. Naz. del "Grammofono", Milano - Galleria Vittorio Emman. n. 99-41 Torino - Via Pietro Micca, n. 1 Roma - Via del Tritone n. 56-59 Napoli - Via Roma, n. 205-206 Rivenditori autorizzati in tutta Italia e Colonia



PHILIPS Super-Induttanza 831

Acqua di Roma

antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni, i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle - la biancheria. Bottiglia 300 grammi, sufficiente per oltre due mesi, franca di posta. L. 10 anticipate, presso Ditta Polgari Nazareno - Piazza Maddalena, 50, Roma.



SUCHARD

UNA MERAVIGLIOSA INVENZIONE praticissima, igienica, economica, offriamo gratis a quanti vogliono evitare gli inconv. clienti dei rasoi per radersi e a tutte le signore che spendono troppo di parrucchiere per la loro capigliatura Cercansi rivenditori concessionari Inviare L. 2. - per spese a: L. FIANIN - Via Leoncavallo, 6 MILANO

Blenorragia acuta

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana. Tossici calanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere o dirigersi: Farmacia Dott. G. Torresi, Via Cerveteri, n. 5, Roma (140). (Piazza Re di Roma).

PHILIPS PHILIPS MAGGIOR LUCE - MINOR CONSUMO PHILIPS PHILIPS

ELENO TERMENINI Gruppo Armistizio 5. Regg. Alpini ARTICOLI SPORTIVI Milano - Carrobbio, 2 - Telefono 51-056 (1. piano, sopra Piattic. Notta) Fabbricante diretto di sci - attacchi - bastoni - indumenti lana. (Ideatore piastina regolabile attacco Lyskamm). Sartoria sportiva. ATTREZZATO PER GRANDI FORNITURE

ALCUNI PREZZI: Sci Hicory sagomati completi Thorloif, bastoni tonchino . . . L. 120.- Sci Prastio sagomati compl. Thorloif, bastoni tonchino . . . L. 75-90-110.- Scarpe corsa leggerissime, cuoio russo . . . L. 150.- Scarpe sci Dolomit extra garantite . . . » 140.- Scarpe Slalom cuoio russo . . . » 180.- Cappelli d'Alpino, cad. » 6,60 In grado di fornire ed aderire a qualsiasi richiesta su commissioni speciali, di sci e bastoni extra. Primissimo laboratorio per riparazioni di sci garantite a qualsiasi laminatura. NON DIMENTICATE DI CHIEDERE RICCO LISTINO

SCIATI RI Per i vostri acquisti rivolgetevi a VIBRAM Sciatore, Alpino, l'unico che si potrà consigliare l'equipaggiamento adatto ai voi e fornirvelo ottimo a prezzi modici. VITALE BRAMANI Via Spiga, 8 - MILANO - Tel. 70-336 Chiedete ricco manuale Catalogo illustrato di circa 50 pagine. Gratis.

vivere felicemente CONTRO STITICHEZZA-GASTRICISMO PILLOLE FATTORI

Thermogène divina estate dei reumatici Thermogène ovatta che genera calore Società Nazionale Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano